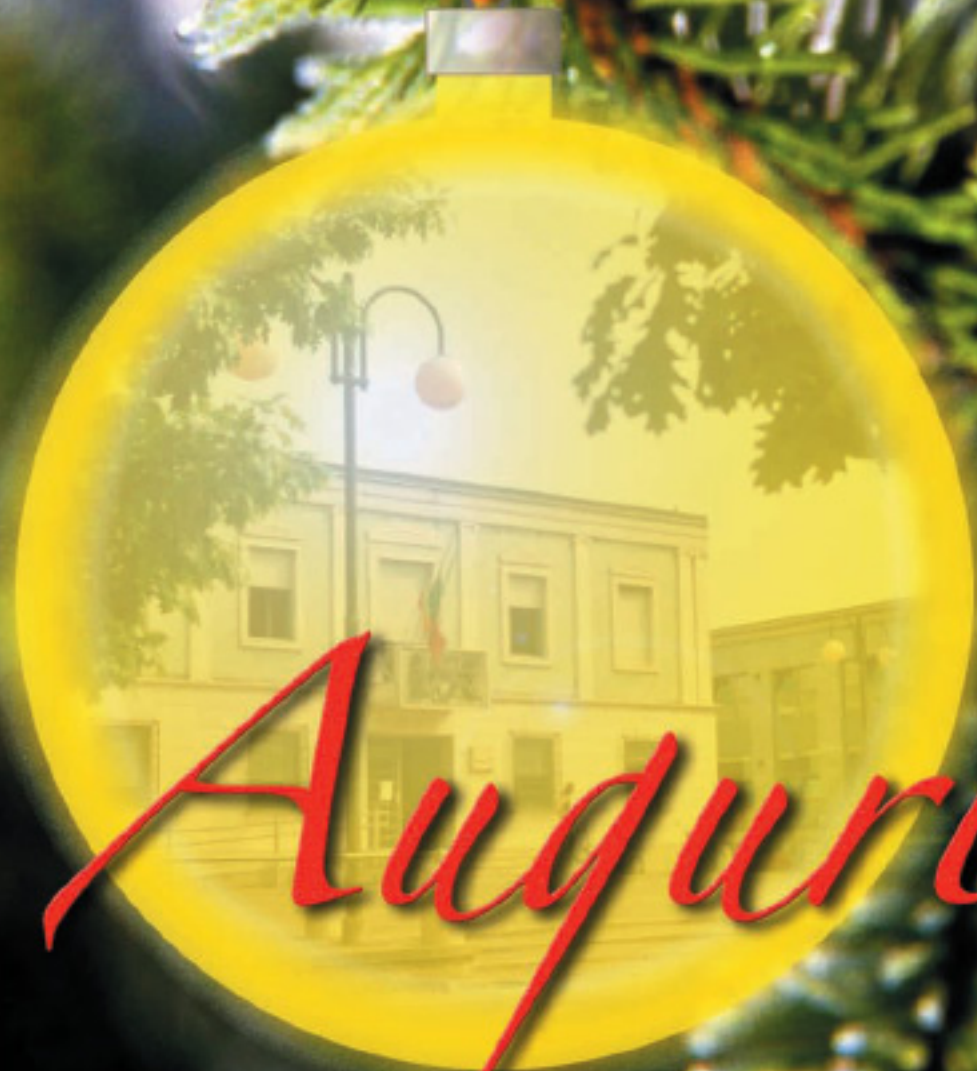




Agora'

Anno 12 - Dicembre 2006

Caluseo che parla, si informa, discute



Auguri!

Direzione e Amministrazione

Piazza S. Fedele, 1

Direttore Responsabile

Ettore Fanelli

Vice Direttore

Marisa Riva

Redazione

Franca Viscardi
Maria Cristina Maffeis
Luigi Mercì
Carmine Punzi

Fotografie

Ettore Fanelli

Grafica e Stampa

Laghi Arti Grafiche
Gavirate - Varese

E-mail

agora70@hotmail.it

Autorizzazione Tribunale
di Bergamo n° 41/95
del 27/10/1995

In copertina:
Pallina di Natale

SOMMARIO

LINEA DIRETTA

Buon Natale, sentitamente, Buon Natale! pag. 3

COSA BOLLE IN PENTOLA

Completato il collegamento al depuratore pag. 4
Combustibili alternativi: il via alla sperimentazione del CDR pag. 5-6
Puliamo il mondo 2006 pag. 6-8
Teleriscaldamento a biomassa per gli edifici pubblici pag. 9-10
Celebrazione del 4 Novembre: Festa dell'Unità pag. 11-12
Benvenuto don Achille, nuovo Prevosto di Calusco pag. 13
Una interessante iniziativa per i commercianti e artigiani pag. 14
Il Servizio Sociale comunale pag. 15-17
Sabato 28 ottobre inaugurata la palizzata dei "Verghi" pag. 18-19
Il Convegno regionale "ANUSCA" a Calusco d'Adda pag. 20
Rassegna di Musica Barocca 2006 pag. 21-22
Un nuovo Centro Cottura per la refezione scolastica pag. 23
Calusco - Volmerange les Mines: 15° anno del
gemellaggio pag. 24-27
Riparazione di ponte in legno lungo il percorso da Leonardo
all'Unesco pag. 28
Il Passaporto diventa elettronico pag. 28-29
Biblioteca: uno speciale incontro con gli alunni
dell'Istituto "Maria Consolatrice" pag. 29
Asilo nido "La porta azzurra": una bella realtà pag. 30
Analisi conclusiva questionario di gradimento sui Servizi
Demografici pag. 31
Obiettivo: Migliorare la qualità dei servizi pag. 32

NODI AL PETTINE

La denuncia del Sindaco: "Il Centro Prelievi di Calusco
di nuovo in alto mare" pag. 32-33
14 novembre 2006: 2ª Assemblea pubblica sul Centro
Giovanile a Calusco pag. 34-36
Un Regolamento per i Nomadi pag. 37-38
Contributi economici alle attività sociali, culturali e
sportive pag. 39-42
Mozione consiliare di solidarietà a Papa Benedetto XVI pag. 43
Seconda edizione della mostra "Emozioni nel cielo" pag. 44-45
Iniziativa fiumi puliti in bergamasca pag. 45

VARIE

Natale a Calusco 2006 pag. 46

APPUNTI

pag. 47

AGORÀ A COLORI

pag. 48

A tutti i nostri concittadini: Buon Natale, sentitamente, Buon Natale!

È questo un sincero Augurio che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale rivolge all'intera Comunità di Calusco, sia come insieme di singole persone, sia come realtà associata: Parrocchia, Oratorio, Pubbliche Istituzioni (Scuole, Carabinieri), Associazioni, famiglie.

Uno speciale "Buon Natale" al nostro nuovo Parroco, don Achille.

Un particolare Augurio e ringraziamento ai nostri dipendenti comunali che anche quest'anno hanno svolto con impegno e professionalità il loro non facile servizio alla cittadinanza.

Sentiamo forse un pò tutti il bisogno di questa pausa annuale, una pausa che non sia ancora una volta svilita dalla frenesia consumistica, così come purtroppo stimolatoci da una pubblicità che tutto dissacra, ma una pausa davvero caratterizzata e vissuta all'insegna del valore vero e proprio di questa ricorrenza; un valore comune a tutti, laici e credenti: la pace.

Viviamo infatti sulla nostra pelle, nella realtà di ogni giorno, come la pace non sia solo assenza di guerra, ma stato d'animo, sentimento, modo d'essere e di vivere la propria quotidianità, qualità di rapporti tra singoli e tra gruppi.

Da questo punto di vista, il 2006 mi sembra essere stato per noi italiani un anno più da dimenticare che da ricordare, un anno in cui la contesa politica caratterizzata dalla campagna elettorale prima e dal dopo elezioni politiche poi, tuttora imperversante, sta "regalando" a tutti noi, al di là dell'appartenenza partitica, un clima sociale sempre più invivibile e insopportabile.

Non è questo il regalo natalizio che il nostro Paese si aspettava dalla classe politica nostrana, questo regalo lo rimandiamo volentieri al mittente, magari accompagnato da un biglietto con la scritta: "Pace agli uomini di buona volontà, purché sia quella vera, quella che mira al bene comune, non al tornaconto di parte".

Se in questa situazione, che ci tiene in uno stato di continua fibrillazione, ci sentiamo impotenti, cerchiamo almeno a livello locale di non aggiungervi qualcosa di nostro, ma al contrario di essere davvero quelle persone o gruppi "di sincera buona volontà", ai quali soli è garantita la pace autentica del Natale.

Ci deve confortare in questo obiettivo un pensiero positivo che supera ogni più pessimistica considerazione: se anche quest'anno possiamo celebrare questa Festa, significa che anche quest'anno ci è stato dato il grande e insuperabile dono della vita: un dono, attenzione, non un diritto. E un dono resta, anche se in molti casi e in molte famiglie non sempre è stato all'insegna della gioia o della serenità più piena. A costoro voglio rivolgere un pensiero di particolare solidarietà e conforto.

Allora l'augurio di apertura assume un aspetto ancor più concreto e propositivo: che il Natale sia occasione anche di qualche riflessione da cui possa ripartire un rinnovato impegno ad essere sempre più "costruttori di pace", partendo magari dalle nostre famiglie e dai nostri luoghi di lavoro, per una società veramente nuova e non solo a parole.

Di queste persone c'è uno straordinario bisogno, la Comunità è alla loro ricerca, speriamo non col lanternino.

*Il Sindaco
Rinaldo Colleoni*



COMPLETATO IL COLLEGAMENTO AL DEPURATORE

Giovedì 7 settembre è stato inaugurato presso l'impianto di sollevamento sulla strada privata delle cave di Suisio, il collettore fognario "Ramo Adda" che permette ormai di convogliare le acque reflue dei Comuni di Calusco, Solza, Medolago, Suisio e Bottanuco all'impianto di depurazione centralizzato di Brembate Sotto, un'opera realizzata dalla nostra Società Hidrogest che, come noto, gestisce il servizio idrico dell'Isola e della Val S. Martino.

Il nastro tricolore è stato tagliato dai 5 Sindaci, dal Presidente di Hidrogest dr. Gianmaria Mazzola, dal Consigliere d'Amministrazione Carlo Arnoldi, dal Direttore Tecnico di Hidrogest ing. Roberto Vetere e dal responsabile di depurazione ing. Ambrosini.

Grande è stata la soddisfazione dei Sindaci che hanno considerato storico questo momento e che, interpretando la soddisfazione delle rispettive popolazioni, hanno visto finalmente compiuta ed attivata un'opera grandemente attesa per i suoi risvolti ambientali: essa

permetterà, infatti, l'eliminazione di scarichi diretti nel fiume Adda e la dismissione di piccoli impianti di depurazione ormai superati e di difficile gestione quali quelli di Medolago e Bottanuco.

Un doveroso riconoscimento dunque alla Società Hidrogest e al suo Presidente Mazzola.

Gli abitanti serviti sono 25.671 che sommati con gli abitanti equivalenti industriali salgono a 35.532.

La portata di liquame media inviata all'impianto di depurazione di Brembate sarà di circa 350 mc. all'ora che in tempo di pioggia arriveranno a 1.110 mc. all'ora.

Contestualmente al progetto del collettore, Hidrogest ha gestito per conto dei Comuni interessati la realizzazione dei manufatti di sfioro.

La tubazione parte a sud del territorio di Calusco in corrispondenza della Cascina Rivalotto, passa nei pressi del cimitero di Solza e percorre parte del sentiero Leonardesco fino in Comune di Medolago; segue poi la strada privata

al servizio delle cave lungo la quale subisce il primo sollevamento in territorio di Suisio. Dopodiché scorre sul ciglio della scarpata del fiume Adda sino al confine di Bottanuco in cui è in funzione il secondo sollevamento che permette l'attraversamento della Strada Provinciale n° 170 "Riviera-sca"; infine, dopo aver attraversato i territori dei Comuni di Bottanuco, Capriate e Filago, si immette nel collettore principale per un percorso complessivo di oltre 11 chilometri.

Le immissioni nel collettore fognario sono 6: due a Calusco, una a Solza e Medolago, due a Suisio e una a Bottanuco.

Un'altra tappa fondamentale è stata così positivamente raggiunta per la difesa di questo nostro ambiente così prezioso: speriamo che stimoli anche in ogni cittadino di buona volontà un rinnovato impegno e sensibilità a fare la propria parte (le carte e le bottigliette vanno poste negli appositi cestini, non buttate in terra; i sacchetti dell'immondizia vanno posti nei sacchi gialli, non nei cestini portacarte; le deiezioni canine vanno raccolte dai marciapiedi da parte dei proprietari degli animali).

Ritornando al nuovo collettore fognario, possiamo annunciare un'altra bella notizia: il nostro Comune completerà l'opera iniziando presto i lavori di risistemazione della valletta del Rivalotto, pervenuta com'è noto ad uno stato di grave degrado proprio a motivo dello scarico fognario che sinora affluiva direttamente nella stessa.

R. Colleoni





COMBUSTIBILI ALTERNATIVI: IL VIA ALLA SPERIMENTAZIONE DEL CDR

A due anni dalla proclamata intenzione di Italcementi di bruciare combustibili alternativi nella Cementeria di Calusco (per ora solo CDR per un 15% massimo del fabbisogno energetico del forno), i 15 Comuni coinvolti, le due Province di Bergamo e Lecco, i Sindacati della Ditta e le Associazioni Ambientaliste del territorio hanno concordato con l'Azienda l'avvio della sperimentazione di detto combustibile, dai cui esiti dipenderà poi o il consenso definitivo al suo impiego, o la sua definitiva sospensione.

Ci eravamo lasciati, su questo tema, con un aggiornamento riportato su "Agorà" dello scorso aprile, laddove si rifaceva un sunto sostanziale dell'intera vicenda imperniata su ben dodici richieste che i Comuni avevano inoltrato a Italcementi nel loro Documento del luglio 2005 (le principali delle quali riportate in quell'articolo) e la cui accettazione da parte della Ditta costituiva pregiudiziale all'avvio della sperimentazione stessa.

La Società, che fin da subito aveva assunto un atteggiamento di disponibilità al confronto e di apertura, aveva già positivamente aderito a gran parte delle nostre richieste, ma non ancora ad alcune di esse ritenute fondamentali: il divieto di passaggio delle autobotti da via Bergamo e via Trieste, la rilevazione del-

l'impatto acustico da parte di una Ditta esterna e soprattutto l'apertura di uno scalo ferroviario interno per l'avvio del trasporto ferroviario di parte delle materie prime sinora pervenute esclusivamente su gomma.

Con proprio Documento del 10 luglio 2006, Italcementi ha definitivamente accolto quanto ancora in sospeso, particolarmente l'idea dell'attivazione dello scalo ferroviario interno dopo che uno studio da essa commissionato alle Ferrovie dello Stato ne aveva comprovato la fattibilità, anche se l'attuale rilevanza del trasporto passeggeri della linea Bergamo - Calusco - Carnate, ne limita fortemente l'uso per il trasporto merci.

Di fatto si potrà trasportare per questa via, in ragione di due tradotte alla settimana, l'attuale combustibile (il carboncoke) necessario al funzionamento della Cementeria, partendo dal Porto di Genova dove questo arriva, sino allo scalo interno dello stabilimento di Calusco.

Trattasi di circa 90.000 t. di carbone all'anno attualmente trasportato da circa 3.500 camion lungo l'autostrada Genova-Capriate, un traffico su gomma non indifferente che viene così completamente annullato insieme al suo inquinamento e tolto alla quotidiana congestione autostradale e stradale.

Con il sopraccitato Documento

di accettazione da parte della Ditta, si è così fondamentalemente sbloccata una situazione di stallo durata 2 anni e si è potuto passare alla fase successiva ed attuale. Questa è consistita nella decisione ed attuazione di due importanti decisioni prese dal Tavolo Politico degli Enti e delle Associazioni:

1) la costituzione di un Gruppo di Lavoro Tecnico denominato "Osservatorio Tecnico Scientifico Permanente", peraltro già previsto in uno dei punti concordati con la Società, formato da ben 12 tecnici esperti rappresentanti dei 15 Comuni limitrofi, della Regione, delle Province di Bergamo e Lecco, di ARPA e ASL, delle Organizzazioni Sindacali,





delle Associazioni Ambientaliste e dei Gruppi di Minoranza (Forza Italia e Lega) del Comune di Calusco.

I compiti di questo Gruppo Tecnico erano e sono quelli di formulare da subito un Protocollo di Sperimentazione del CDR e, per i mesi e gli anni a seguire, vigilare sulla puntuale realizzazione di tutte quelle idee e intendimenti già concordati con Italcementi;

2) l'individuazione ormai avvenuta da parte di detto Osservatorio, del Protocollo di Sperimentazione in cui sono stati puntualmente definiti tutti i controlli, minuziosi e numerosi, che dovranno essere attuati per verificare nel modo più scrupoloso i risultati delle emissioni prodotte dall'impiego del CDR, preceduti dalla misura dei risultati con il combustibile tradizionale.

Se tali risultati saranno almeno uguali a quelli attuali prodotti dall'uso del solo carboncoke, si darà il via definitivo all'utilizzo del CDR che, lo ricordiamo, inciderà per non più del 15% sul fabbisogno calorico complessivo dello stabilimento; in caso di risultanze peggiori l'impiego di tale combustibile speciale sarà definitivamente sospeso.

Pertanto le fasi di questa sperimentazione saranno le seguenti:

a) dal 20/11/2006: avvio delle misurazioni delle emissioni al camino, in continuo per gli inquinanti più classici (polvere, SO₂, NO_x ed altri) ed in discontinuo per gli inquinanti

più sottili (microinquinanti), con il "normale" e attuale funzionamento a carbone (fase "in bianco").

Durata indicativa: due settimane.

b) dicembre 2006 e gennaio 2007: messa a regime provvisoria, cioè messa in condizione di funzionamento, degli impianti provvisori e sperimentali per l'alimentazione al forno del CDR.

c) dal febbraio 2007: misurazione e controllo delle emissioni, analoghe a quelle di cui al sopraccitato punto a), con funzionamento "misto" a CDR. Durata indicativa: tre settimane.

Seguirà il confronto coi risultati forniti dal "solo carbone" di cui al sopraccitato punto a).

Particolare importante: i campionamenti e le misure saranno effettuati, a garanzia della necessaria imparzialità, da un Istituto esterno di comprovata importanza e fama nazionale.

Rimandiamo dunque l'appuntamento coi nostri concittadini al prossimo febbraio-marzo 2007, per renderli tempestivamente edotti dei risultati della sperimentazione e delle conseguenti decisioni che verranno prese, comunque e sempre, insieme ai nostri numerosi compagni istituzionali in questo lungo e delicato cammino.

Il tutto, come sempre, alla luce della più completa informativa e della massima trasparenza.

R. Colleoni

La manifestazione, appuntamento fisso delle nostre iniziative, si è articolata anche quest'anno in tre momenti:

- incontro pubblico intorno ad un tema ambientale del nostro territorio;
- pulizia dei rifiuti abbandonati a lato di sentieri e strade periferiche;
- camminata sul Monte Canto, da Villa d'Adda a Mapello, sui sentieri del Monte esposti a Sud.

Tutte le iniziative hanno volutamente mantenuto al centro dell'interesse il territorio del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) del Monte Canto e del Bedesco e sono state organizzate in collaborazione con le Amministrazioni di Carvico e Villa d'Adda a cui, naturalmente, non può mancare il nostro ringraziamento e l'auspicio di sempre più numerose iniziative insieme, soprattutto in ambito ambientale. Non diremo mai a sufficienza quanta importanza abbia il PLIS con i suoi progetti e le reali potenzialità di tutela dell'equilibrio ecologico e della biodiversità.

LA FILIERA DEL LEGNO E IL TELERISCALDAMENTO A BIOMASSA DEGLI EDIFICI DI CALUSCO

Questo il tema della serata che in data 29 settembre ha visto ospiti i Signori:

- Livio Mazzola, Coordinatore del Plis nonché rappresentante del Comune di Carvico



PULIAMO IL MONDO 2006

- Dott. Vincenzo Angelini, Rappresentante Regione Lombardia Unità Territoriale di Bergamo
- Dott. Franco Gatti, Presidente Coldiretti di Bergamo
- Dott. Francesco Mapelli, Presidente Ente Regionale Servizi Agricoltura e Foreste.

L'illustrazione del progetto e il punto sullo stato di fatto ha impegnato i relatori e il numeroso pubblico (forse il dibattito a tema ambientale più partecipato da molto tempo a questa parte) fino a mezzanotte.

In questo articolo non potrò che fare estrema sintesi dell'argomento, ma potrete trovare più ampia spiegazione in altro spazio di questo numero, soprattutto perché a breve ci sarà l'avvio dell'impianto e, quindi, la concretizzazione di tanto parlare e/o progettare intorno alle potenzialità del PLIS.

Il progetto trae spunto da tre

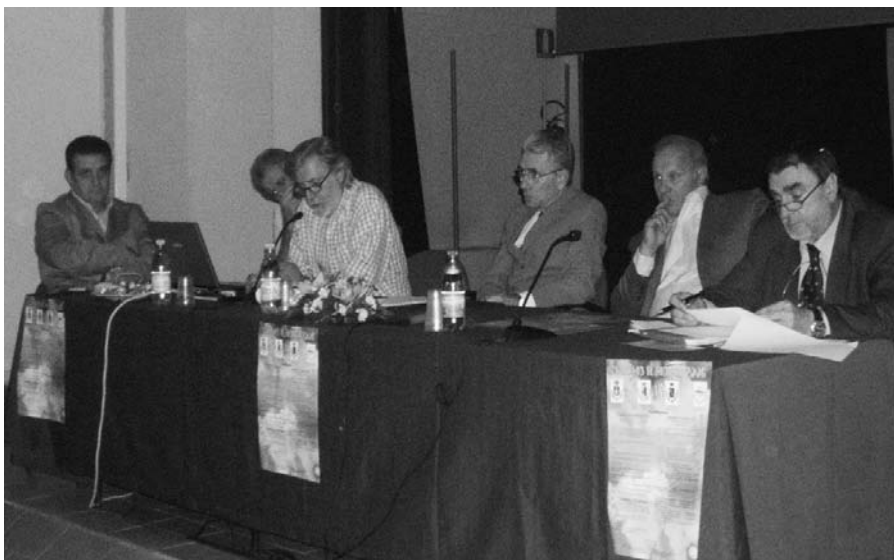
considerazioni:

- il Protocollo di Kyoto, sottoscritto anche dall'Italia, ci impegna al contenimento delle emissioni di CO₂ (anidride carbonica);
- i boschi del Monte Canto sono riserve di biomasse (legna) capaci di fornirci parte dell'alternativa ai combustibili fossili (petrolio/metano), il cui utilizzo massiccio è la causa principale dell'aumento vertiginoso di emissioni di CO₂ in atmosfera, oltre che la principale ragione della dipendenza pressochè totale del nostro Paese dall'estero;
- la condivisione del progetto da parte della Provincia e della Regione ed il conseguente impegno al cofinanziamento permetterà una ricaduta economica sul territorio e la contemporanea riattivazione di pratiche agricole dedicate, da tempo relegate a margine,

ma che potrebbero costituire una prospettiva interessante visto il futuro preoccupante in riferimento alle politiche Comunitarie sui contributi all'agricoltura che sembrano delinearci con l'allargamento della stessa Comunità Europea. Le stime dell'Ente Forestale Regionale indicano circa 1200 ettari di bosco "coltivabile"; ne potremmo ricavare 6.000 tonnellate di legna/anno e la possibilità di alimentare 15 impianti come quello di Calusco.

Come sempre accade, non sono mancati interventi a contestazione del progetto; alcuni hanno elencato numeri e cifre diverse da quelle elaborate dal PLIS e dalla Regione, paventando l'insuccesso e la necessità che avremo di far giungere legna da altre zone; altri hanno sollecitato il PLIS per far partire anche altri progetti di cui si parla da tanto tempo:

- marchio di valorizzazione dei prodotti del territorio del PLIS (miele, vino, carni, cereali, castagne, ortaggi, ecc.) e sostegno alla loro conoscenza e distribuzione;
- valorizzazione del territorio con iniziative che lo facciano conoscere ed incentivi ad uno sviluppo di turismo locale sostenibile (escursionismo a piedi o in bici, visite ai numerosi luoghi di interesse storico-culturale ecc.).





LA GIORNATA DI PULIZIA E RACCOLTA DEI RIFIUTI

Buona la partecipazione e ancor più le motivazioni dei circa venti partecipanti che domenica 1° ottobre si sono ritrovati davanti al Municipio e si sono avviati verso le brughiere tra Baccanello e Terno dove, secondo programma, abbiamo passato la mattinata raccogliendo i ben noti sacchi di rifiuti abbandonati, suppellettili varie, l'arredo di una camera e tanto altro ancora.

Alpini, Protezione Civile, Polisportiva, Fermento Culturale e Croce Bianca come sempre presenti!



Grazie a loro e a tutte le altre Associazioni che in altri anni hanno risposto al nostro appello, ma grazie anche ad un nutrito gruppo di concittadini che si sono sempre sentiti coinvolti da questa iniziativa, abbiamo potuto testimoniare con i fatti la ferma volontà di non voler arrenderci. Sporcarci le mani per ribadire che non ci stiamo ad accettare indifferenti il ge-

sto incivile ed arrogante dei menefreghisti che dimostrano di non essere ancora andati oltre le funzioni "elementari" del genere umano, ci sembra una testimonianza importante.

LA CAMMINATA SUL MONTE CANTO

Una giornata vissuta in compagnia, camminando sui sentieri che da sempre collegano le varie località del Monte Canto. La partenza, dal cortile della Casa di Riposo di Villa d'Adda per inventare una curiosa novità per gli ospiti, è avvenuta intorno alle ore 9; l'arrivo a destinazione

nei pressi della Chiesetta di Tassodine a Mapello alle ore 17 circa.

Sono state ore piacevoli per tutti i partecipanti: la colazione presso la Chiesetta di Tassodine, poco dopo la partenza, a base di prodotti del Commercio Equo e Solidale, la sosta presso il vecchio borgo del Canto, poi la sosta con visita alla famosa Abbazia di

Fontanella e, infine, la visita alla Chiesetta della Madonna di Prada a Mapello.

È la seconda volta che organizziamo una camminata alla scoperta dei nostri luoghi. L'anno scorso abbiamo percorso il sentiero fluviale "Da Leonardo all'Unesco" con partenza da Villa d'Adda ed arrivo alla penisola di Capriate.

Due iniziative, due successi di partecipazione e la richiesta di molti di continuare con simili appuntamenti.

Giornate all'aria aperta, camminando su sentieri facili, alla portata di tutti, lontano dal traffico e dalle congestioni ma, nel contempo, nei nostri luoghi che, senza nulla togliere al bello dell'andare altrove, abbiamo proprio un po' abbandonato.

Riprendiamo a tornarci più spesso, magari per tratti più brevi ma con costanza e regolarità; la loro frequentazione ne determinerebbe una migliore manutenzione, un più naturale "attaccamento", ma soprattutto ne trarremmo enormi benefici per la nostra salute.

L. Corti



TELERISCALDAMENTO A BIOMASSA PER GLI EDIFICI PUBBLICI

Il progetto di teleriscaldamento degli edifici pubblici di Calusco altro non è che lo sbocco finale di un altro progetto che sta a monte, quello cosiddetto della “filiera del legno” del Monte Canto, una grande iniziativa per utilizzare la legna di quei boschi diversamente destinati all’abbandono.

“Filiera” appunto perché collega in un circolo virtuoso il bosco, la legna, l’energia risparmiando così il ben più costoso metano importato e con indubbi vantaggi per l’ambiente.

Questo implica evidentemente apprestare una nuova tipologia di caldaia in sostituzione di quelle a metano, un avvio che sarebbe stato possibile, almeno inizialmente, solo con un utente pubblico.

Per questo il nostro Comune, uno dei principali sostenitori del Progetto “Filiera” insieme agli altri Comuni del PLIS, si è prontamente reso disponibile a questa lungimirante sperimentazione, grazie anche alla particolare favorevole presenza di ben sei edifici pubblici situati in posizione molto ravvicinata l’un l’altro.

A tal proposito il nostro Comune:

- Con DGC n. 137 del 25/9/2006, approvava un aggiornato Progetto di realizzazione della nuova centrale proposto da “Linea Servizi”, la nostra Società per la gestione calore dei nostri edifici;
- Con DGC n. 139 del 25/9/2006, modificava la Convenzione per la gestione calore già stipulata con DGC 179/2005 con “Linea Servizi”, prolungandone la durata a 15 anni (dalla stagione invernale 2010/2011, all’esercizio 2021/2022).

Ne vedremo più avanti le conse-

guenze. Da parte sua la Società si impegna a realizzare l’impianto secondo il suo stesso Progetto di cui sopra.

La nuova centrale termica a biomassa è stata costruita alle spalle della nuova Palestra delle Scuole Medie, pressoché invisibile da via Marconi, su terreno gentilmente e prontamente concesso da Italcementi ancora una volta dimostrata-si sensibile alle nostre esigenze.

Se non succederanno imprevisti, al momento in cui il cittadino leggerà questo articolo, i 6 edifici pubblici gravitanti attorno al viale dei Tigli e a Piazza S. Fedele saranno già teleriscaldati col nuovo sistema e cioè con unica condotta di acqua calda che, partendo dalla nuova caldaia, collegherà ognuno di detti edifici e ritornerà alla caldaia attraverso una seconda tubatura che convoglierà l’acqua ormai raffreddata.

Questa è la prima forma di teleriscaldamento a Calusco.

I vantaggi attesi sono di natura economica e ambientale: un maggior rendimento e dunque un maggior risparmio derivante dal passaggio da 4 singole caldaie più piccole (che comunque rimangono come riserva) ad un’unica caldaia più grande, l’utilizzo della legna nostrana anziché del metano importato, i minori costi della prima rispetto al secondo, il recupero e la conservazione del nostro patrimonio boschivo ora abbandonato a se stesso e dunque destinato ad un rovinoso ed irreversibile degrado, il concorso al miglioramento atmosferico attraverso una minor immissione in atmosfera di CO₂ e dunque concorrendo ad una diminuzione dell’“effetto serra” micidiale per il futuro della Terra.

Questo impianto svolgerà negli anni a venire una funzione pilota e dimostrativa per sfruttare tutta la potenzialità produttiva dei nostri boschi: esso sarà dunque monitorato fin dall’inizio del suo funzionamento per consentire la raccolta e l’elaborazione dei dati quantificando così consumi, rendimenti, benefici gestionali, economici, ambientali.

Tutto ciò sarà così a disposizione di chiunque, utente pubblico o privato, volesse avviare simili iniziative.

Per la caldaia di Calusco sono già disponibili al taglio 60 ettari di bosco per un totale di legna disponibile a regime, cioè nell’arco di 25 anni, di oltre 7.000 tonnellate.

Gli attuali 60 ha, così come sono ora, garantiscono legna per la nostra caldaia per 8 anni; intanto si sta procedendo al taglio dei primi 30 ha che assicureranno il combustibile per i primi 4 anni.

L’ERSAF, l’Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste, predispone il piano di taglio, la rispettiva direzione lavori, il contratto con i coltivatori e un contributo di circa 0,36 € al m² per l’assestamento del territorio (che dovrebbe corrispondere a circa 1 € al quintale di legna).

Il contributo di Linea Servizi al coltivatore si aggirerà intorno ai 6 € al quintale.

La caldaia installata, il cui modello è facilmente replicabile anche in altri Comuni del PLIS, è caratterizzata da:

- possibilità di produrre contemporaneamente energia termica ed elettrica ;
- flessibilità nell’assorbire la disomogeneità del cippato che si può presentare da origine diversa (fore-



ste o segheria), con granulometria variabile (lunghezza fino a 15 cm., diametro fino a 10 cm.) e fino ad un'umidità massima del 100% su base secca (50% di contenuto d'acqua).

In altre parole, il cippato non necessita di previa essiccazione.

- può bruciare in contemporanea anche della segatura fino al 50% del combustibile totale;

- particolari accorgimenti tecnologici garantiscono la completezza della combustione e la decantazione delle polveri contenute nei fumi (circa 600 kg di produzione di ceneri all'anno);

- rivestimento esterno ad alto isolamento con radiazione pressoché nulla verso l'esterno e con preriscaldamento dell'aria comburente;

- camino in acciaio inox alto 12 m e dal diametro di 40 cm.;

- rispetto dell'ambiente nei limiti previsti dalla legge e con emissioni inquinanti inferiori non solo al gasolio leggero, ma, per alcuni inquinanti, inferiori allo stesso metano.

Il piano economico.

La potenzialità della nuova caldaia è di 800 KW.

Essa sostituisce 4 centrali termiche funzionanti a gas metano che attualmente riscaldano la Scuola Media e la nuova Palestra ad essa annessa (400 KW), le Scuole Elementari (350 KW), il Municipio (150 KW), la Biblioteca e la Scuola Materna Parrocchiale (100 KW).

La loro potenzialità totale è dunque di 1.000 KW, superiori agli 800 KW della centrale a biomassa.

L'età media attuale di questi generatori è di 8 anni.

Il loro consumo complessivo medio annuo degli ultimi tre anni, è stato di oltre 106.000 mc. all'anno di gas metano.

Siccome il costo unitario di quest'ultimo è di 0,66 € al mc., la spesa media annua per il solo gas è stata di circa 70.000 €, cui vanno aggiun-

ti altri 16.000 € annui per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Attualmente dunque, il costo complessivo a metano per la gestione calore di tali edifici risulta essere di circa 86.000 € all'anno.

La centrale a legna richiederà invece un consumo annuo di cippato di circa 470 t, al costo di 60 € alla tonnellata.

La spesa annua del solo cippato sarà dunque di circa 28.000 €, cui bisogna aggiungere altri 17.000 € per manutenzione ordinaria, straordinaria ed asportazione ceneri.

Il costo complessivo di gestione annua con la caldaia a legna sarà dunque di 45.000 €, contro gli 86.000 € della gestione a metano: il risparmio di gestione sarà dunque di circa 40.000 € all'anno.

È su tale risparmio, proiettato nell'arco temporale di 15 anni, che il nostro Comune finanzia l'opera col concorso di "Linea Servizi".

Come? La spesa di costruzione investimento della nuova caldaia è di 350.000 € comprensiva della caldaia con tutti i suoi accessori, delle opere edili e della rete di teleriscaldamento per il collegamento agli edifici comunali. Se ne ipotizza la vita per almeno 15 anni.

Per coprire questa spesa "Linea Servizi" ha acceso un mutuo al 5% di durata quindicennale che alla fine, per gli interessi composti, comporterà una spesa di 510.000 €.

Come già precedentemente detto, in detti 15 anni la stessa "Linea Servizi" avrà altri 2 tipi di spesa:

- 255.000 € di manutenzione (17.000 €/anno x 15 anni);

- 423.000 € di costo del cippato (60 €/t x 470 t x 15 anni).

La sua spesa complessiva in detto periodo tra costruzione, manutenzione e costo della legna sarà pertanto di circa 1.190.000 €.

Ma "Linea Servizi" è solo un "pagatore intermedio", perché quello

"vero" è il Comune di Calusco.

Il Comune infatti, con la già citata modifica alla Convenzione con la Società di cui alla DGC 139/2006, assicura alla stessa un contratto di 15 anni in cui le verserà la stessa cifra che avrebbe pagato col funzionamento a metano e cioè circa 1.290.000 in 15 anni (gli attuali 86.000 € all'anno x 15 anni), con un utile per "Linea Servizi" in 15 anni sarà pertanto di oltre 100.000 €, pari a circa l'8 % della spesa a metano.

Trattasi dunque di un piano finanziario non solo sostenibile e senza particolari contributi o aggravii a carico del Bilancio comunale, ma capace anche di produrre utili per Linea Servizi.

Altri vantaggi per il nostro Ente sono:

- evitata la spesa della sostituzione degli attuali 4 generatori a metano la cui durata media è di 12 anni, sostituzione che dunque dovrebbe avvenire tra 4 anni e con un costo presumibili di 20.000 €;

- l'impianto di teleriscaldamento e le opere edili rimarranno di proprietà del Comune dopo i 15 anni convenzionati; si considera in proposito che un moderno generatore a cippato dura in media più di 25 anni, l'impianto di teleriscaldamento 30 anni, le opere edili almeno 50 anni;

- l'impianto concorre al miglioramento dell'ambiente naturalistico e del paesaggio boschivo e dell'inquinamento atmosferico come riduzione di CO₂.

Un progetto dunque innovativo e d'avanguardia cui non solo i Comuni del PLIS, ma anche la Regione, attraverso l'ERSAF, sta seguendo con grande attenzione ed interesse.

R. Colleoni



CELEBRAZIONE DEL 4 NOVEMBRE: FESTA DELL'UNITÀ

Domenica 5 novembre abbiamo festeggiato la ricorrenza del 4 Novembre insieme agli alunni delle Scuole, alle Associazioni d'Arma, alle Associazioni Combattenti e Reduci, Mutilati di guerra, Famiglie Caduti e Dispersi in guerra.

Alla solita e nutrita partecipazione di questi Gruppi, contrasta purtroppo la scarsa presenza dei nostri cittadini, pressoché totalmente assenti i giovani.

Da questo punto di vista, i nostri ragazzi delle Scuole presenti non solo fisicamente ma soprattutto con il loro toccante ed attivo contributo al significato di queste memorie, ci offrono motivo di speranza.

Nella sua apertura, il Sindaco ha ricordato il clima di festa quale sfondo di questa giornata, una grande festa nazionale celebrata in contemporanea da migliaia di Comuni italiani, una festa all'insegna della libertà e della pace, grandi valori del nostro popolo conquistati tuttavia col sacrificio di tanti italiani che per essi sacrificarono la vita.

Una festa dunque vissuta insieme ad un atteggiamento di memoria e di riflessione: l'unità, un'unità a livello nazionale ma anche locale, caluschese, dev'essere uno di questi motivi di riflessione.

Dopo un saluto ed un breve intervento del Presidente dell'Associazione Mutilati di guerra, Cav. Emilio Bertuletti, il discorso ufficiale è stato tenuto dal Prof. Marco Cimmino, storico, scrittore

e giornalista, membro della Federazione Internazionale Soldati della Montagna, un intervento molto bello e significativo che val la pena di riportare come occasione di pensosità per tutti noi.

“Nella vita frenetica che caratterizza questo scampolo di secolo XXI, è sempre più raro che ci si fermi a riflettere sul significato dei gesti che compiamo, delle parole che diciamo, dei mille riti quotidiani cui partecipiamo: una velocità necessitante ci scaraventa

A questa idea di tradizione, si collegano moltissimi aspetti della nostra identità: i nostri valori, la nostra maniera di percepire il mondo, le cose più care, ci derivano da un patrimonio tradizionale che, per un ininterrotto ordine d'anni, è giunto a noi dai nostri padri e dai padri dei nostri padri.

Il concetto stesso di Patria, infatti, richiama l'idea tradizionale di terra dei padri: terra che ha nutrito e ha ricoperto la nostra gente, generazione dopo generazione.



nell'esistere, con una simultaneità che, quasi sempre, ci impedisce di meditare sul senso ultimo di questa corsa. Vale la pena, invece, di tanto in tanto, concedersi una pausa meditativa: domandarsi se ciò che facciamo sia sensato, buono, logico.

La coordinata che ci permette di capire dove ci troviamo e, va da sé, verso quale direzione tendiamo, è la tradizione: la trasmissione di una sapienza e di un retaggio, dal passato al presente.

Il 4 novembre è una festa che non celebra una vittoria militare o, semplicemente, le nostre Forze Armate: si tratta di una data che ci offre l'occasione di riflettere su cosa significhino davvero per noi parole come “Patria”, “Valore”, “Tradizione”. Nulla può esservi di più insensato del voler vedere nell'anniversario della resa dell'Austria la vuota celebrazione della guerra e della violenza: soltanto menti ottenebrate dalla faziosità possono interpretare con un senso



così riduttivo una celebrazione che, invece, ha acquistato negli anni una valenza più universale.

Il 4 novembre si celebrano dei nostri fratelli, padri, nonni, che ebbero la ventura ed il privilegio di servire con onore la Patria, mercede un giuramento di fedeltà e di dovere, che, ancora oggi potrebbe valere da degno esempio delle virtù civiche italiane.

La nostra società, in cui spesso sembra prevalere il più furbo, quello che appare, quello che riesce a vendere la propria merce, ha un disperato bisogno, invece, proprio di esempi morali, di senso civico e patriottico.

Solo questo ci può dare l'orgoglio di essere Italiani: secondi a nessuno. Non sono certo delle vittorie calcistiche a poter supplire allo scarso spirito comunitario di un popolo: ben altri sono i paramenti con cui si officia il culto della Patria e bene ha fatto l'ex Presidente Ciampi ha insistere tanto sull'inno nazionale, sul Tricolore, sulla simbologia patriottica. Naturalmente, questo non deve significare un atteggiamento sciovinista o, peggio, xenofobo: tuttavia, un maggiore senso di dignità e di orgoglio nazionale non nuocerebbe certamente all'immagine che diamo di noi all'estero. Non si può essere buoni cittadini d'Europa, se prima non si è buoni Italiani: e questo essere

buoni Italiani deriva da una complessa e lenta educazione civica. Cosa c'entrano i caduti ed i reduci delle guerre nazionali con questa educazione civica?

Essi sono l'esempio di un dare all'Italia se stessi: di una rettitudine di azione e di pensiero, di un dovere fino in fondo ottemperato. Ricordarli è più che un obbligo: è una necessità morale. Celebrare il 4 novembre non è soltanto un dovere istituzionale, ma, anche e soprattutto, l'imperativo etico di una comunità che, solo attraverso il recupero del proprio passato e delle proprie radici può riconoscersi. Per questo, la cerimonia che si è svolta domenica 5 novembre a Calusco, al di là della semplice ricorrenza, è stata una celebrazione comunitaria: perché la piccola Patria caluschese si ritrova e si riconosce nei nomi dei suoi figli iscritti sulla lapide del monumento ai caduti e, ricordandoli con riconoscenza, ne trae stimolo per la propria unità umana e civile.

Solo partendo dalla propria minima comunità si può cogliere, via via, il senso profondo della comunità nazionale e, infine, di quella continentale: l'Europa passa da Calusco e dai mille e mille paesi che, ogni 4 novembre, ritrovano la propria storia. "Exempla trahunt": sono gli esempi a trascinare, postulavano i nostri antenati lontani.

Ed è verissimo: le parole sono poca cosa in confronto alla poderosa capacità imitativa degli esempi diretti.

Questo non significa, certamente, prendere il fucile e fare alle schioppettate con un nemico: oggi, per fortuna, non è questo il dovere di un cittadino.

Ma significa affrontare le mille battaglie di ogni giorno, battaglie incruente ma non poco insidiose, con spirito onesto e franco, memori del nostro dovere e della nostra moralità: significa non mettere sempre il proprio tornaconto personale davanti a qualunque altra considerazione, ma pensare anche al bene comune, al benessere della comunità.

Esattamente come fecero, sacrificandosi, i nostri soldati: a volte in guerre di cui sentiamo la giustizia, a volte in guerre che non rispondono alle nostre idee o alla nostra sensibilità, ma sempre facendo il proprio dovere, sempre per l'Italia.

Soltanto se manterremo vivo il ricordo di queste gesta, non ci sentiremo orfani, e potremo dedicarci con uguale spirito alla costruzione di quel grande edificio che è la nostra storia: soltanto ricordando cosa sia la guerra potremo far sì che non ci sia più bisogno di guerre."





BENVENUTO DON ACHILLE, NUOVO PREVOSTO DI CALUSCO

Sabato 14 ottobre, alle ore 16.00, abbiamo celebrato l'ingresso di don Achille Albani Rocchetti, nuovo Prevosto di Calusco d'Adda, che succede a don Maurizio Rota da un anno provvisorio Amministratore della nostra Parrocchia.

Don Achille è nato il 4 dicembre 1943 ad Almè: ordinato sacerdote il 26 giugno 1971, è stato Curato a Villa di Serio fino al 1983, Vicario parrocchiale a Sotto il Monte dal 1983 al 1986, Parroco di Villongo dal 1986 al 1995 ed infine Parroco di

Presezzo dal 1995 al 2006, nonché per 6 anni consecutivi Vicario delle 23 parrocchie del vicariato di Ponte S. Pietro e Mapello.

accolto dalla nostra Comunità parrocchiale e civile con un ben organizzato programma, ma soprattutto con affetto e simpatia.

Ala presenza del Vescovo Ausiliare Mons. Lino Belotti, è stato ricevuto in P.za S. Fedele dalle autorità locali: Sindaco con Amministrazione Comunale e Maresciallo dei Carabinieri.

Qui i bambini della Scuola Materna Parrocchiale gli hanno simpaticamente rivolto il loro saluto come solo i bambini sanno fare.

fine della quale il nuovo Prevosto ha portato il suo saluto di commiato ai parrocchiani di Presezzo e di primo incontro con quelli di Calusco, in un clima di significativa commozione.

Già da questo approccio iniziale sono apparse alcune importanti caratteristiche del nostro nuovo Prevosto, che alimentano la prospettiva di un suo ricco apostolato anche nel nostro Paese: umiltà, semplicità, generosa disponibilità al nuovo mandato, profonda umanità.

Siamo certi che anche Calusco



Accompagnato da una fiaccolata organizzata dai parrocchiani di Presezzo, presenti con una numerosa delegazione rappresentata dal Sindaco Guido Bonacina, è stato

In corteo è stato poi accompagnato sino al sagrato della chiesa dove il Sindaco ed un giovane della Parrocchia gli hanno rivolto i saluti della comunità civile e religiosa.

È seguita all'interno del tempio la S. Messa concelebrata da Mons. Belotti e da numerosi sacerdoti tra cui molti nostri ex concittadini, alla

risponderà alla stessa maniera: da questa collaborazione tra "uomini di buona volontà" non potrà che nascere ogni forma di bene per i nostri ragazzi, giovani, famiglie e anziani.

R. Colleoni



UNA INTERESSANTE INIZIATIVA PER I COMMERCianti E ARTIGIANI DI CALUSCO

La Regione ha promosso un'interessante iniziativa a favore delle attività dei commercianti e degli artigiani per valorizzare la presenza sul territorio ed anche a vantaggio dei Comuni che hanno inteso promuoverla e aderirvi.

Si tratta dei Programmi Integrati per la Competitività del Sistema (PICS): "integrati" perché appunto devono confluire in sintonia progetti di interventi migliorativi privati e pubblici, mentre il "sistema" è quello di un'area omogenea fino a 2.000 abitanti, ben individuata, in cui sia appunto ravvisabile questo duplice interesse privato e pubblico, area che dovrebbe poi diventare particolarmente "competitiva" e attrattiva grazie appunto alle sinergiche migliorie derivanti dall'attuazione dei suddetti progetti. I PICS diventano così uno strumento di programmazione per sostenere i soggetti locali nell'attuazione di interventi, complementari tra loro, capaci di produrre crescita in modo condiviso.

Il bando, perché di bando si tratta, finanzierà quei progetti che acquisiranno i migliori punteggi:

- per il settore privato, i progetti possono riguardare riconversioni, consolidamenti o riqualificazioni di strutture già esistenti, creazione di nuovi esercizi commerciali o artigianali, miglioramento della qualità dei servizi, ecc.;

- per il settore pubblico, i progetti possono riguardare riqualificazioni di nuclei storici o culturali, arredi di aree urbane commerciali, ristrutturazione di spazi di proprietà pubblica, ecc..

Dunque possono partecipare e beneficiarne i Comuni in qualità di soggetti capofila che si pongono a capo dell'iniziativa e le micro-piccole-medie imprese commerciali e artigiane, con il coinvolgimento delle loro Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative.

La nostra Amministrazione Comunale non si è lasciata sfuggire questa importante opportunità per i nostri commercianti e artigiani convocando una prima riunione esplorativa il 21 settembre con le cinque Associazioni rappresentative Provinciali (Confesercenti, ASCOM, CNA, Associazione Artigiani, Unione Artigiani), nella quale è stato concordato un rapido piano di intervento.

Il territorio individuato è stato quello compreso tra la Riviera-sca, Via Marconi, Via Europa, P.za S. Rocco, Via S.Maria e Via Bergamo comprendente all'incirca i 2.000 abitanti richiesti ed oggetto di due importanti progetti del Comune: la pista ciclabile della Riviera-sca di ormai imminente attuazione ed il rifacimento della piazzetta di Via S.Maria già in fase di realizzazione.

Sono stati quindi individuati tutti i commercianti ed artigiani

all'interno di quest'area, per un totale di una settantina di esercizi ed ognuno individualmente invitato alla successiva riunione del 6 ottobre in cui è stata spiegata la proposta in questione.

Naturalmente potevano essere interessati solo coloro che in questo momento avevano in atto o in proposito degli interventi e spese per il potenziamento della propria attività.

Alla fine, tra commercianti e artigiani, sono stati presentati soltanto sette progetti, un numero obiettivamente un pò troppo esiguo e che rischia di compromettere una significativa acquisizione di un punteggio che risulti vincente.

Comunque sarà rapidamente istruita la pratica per il Progetto unitario da mandare in Regione entro il 15 novembre 2006 per la partecipazione al Bando. Se entrerà in graduatoria, i sopraccitati progetti riceveranno un contributo regionale del 50%, di cui una metà a fondo perduto e l'altra metà a tasso molto agevolato e con possibilità di restituzione entro 5 anni.

Auguriamoci ora tutti insieme che questo impegno ottenga il punteggio necessario per ottenere i frutti attesi.

R. Colleoni



IL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Ho voluto scrivere questo articolo, forse un pò lungo e tedioso ma certamente interessante, per far conoscere a tutta la comunità l'ampio lavoro svolto dal servizio sociale comunale e congiuntamente ringraziare tutti quanti lavorano per il raggiungimento degli obiettivi di seguito descritti, siano essi dipendenti pubblici, collaboratori o volontari.

Il Servizio Sociale del Comune di Calusco d'Adda si pone l'obiettivo principale di promuovere il benessere sociale provvedendo ad assicurare i servizi rivolti ai minori, agli adulti, ai diversamente abili, agli stranieri, agli anziani ed alle famiglie. Hanno titolo di fruire degli interventi tutte le persone residenti in stato di bisogno e no, italiani e stranieri.

Il Servizio Sociale svolge le seguenti funzioni:

- **segretariato sociale**
- **programmazione e gestione di interventi.**

IL SEGRETARIATO SOCIALE

Il segretariato sociale è un servizio gratuito che dà informazioni e consulenza sui servizi sociali, assistenziali, educativi e sanitari disponibili sul territorio.

Presso il servizio sociale è possibile svolgere le pratiche burocratiche per accedere ai contributi regionali o nazionali, o quelle necessarie per gli inserimenti

in case di riposo o in altre strutture specializzate, o quelle per accedere agli alloggi di proprietà della regione o del Comune.

Il servizio sociale svolge inoltre funzione di filtro per l'invio ai servizi specialistici o per la collaborazione con gli stessi nel seguire un medesimo intervento.

Presso il servizio sociale è possibile inoltre effettuare il calcolo del valore Isee.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI

I servizi erogati direttamente dal Comune si organizzano rispetto alle seguenti aree:

- anziani
- minori e giovani
- diversamente abili
- stranieri
- adulti e famiglie in difficoltà.



Anziani

Il Servizio di assistenza domiciliare (SAD)

Il Comune di Calusco d'Adda offre ai propri cittadini il servizio di Assistenza Domiciliare, che prevede le seguenti prestazioni:

- aiuto per la cura della persona: igiene personale, vestizione, assunzione dei pasti, mobilitazione della persona allettata, corretta deambulazione, movimento di arti invalidi, altro. Circa 40 servizi a settimana;

- distribuzione pasti a domicilio (in collaborazione con l'Associazione Volontari Assistenza Ammalati ed Anziani) 42 pasti giornalieri consegnati;

- accompagnamento e trasporto per visite mediche, dialisi, ect, (in collaborazione con l'associazione Fanti). Dai 40 ai 50 trasporti settimanali;

- servizio di teleassistenza (in collaborazione con l'Associazione Volontari Assistenza Ammalati ed Anziani e con la Croce Bianca di Merate): 25 utenti assistiti;

- servizio di "tenuta sociale". Circa 50 servizi al mese.

Distribuzione gratuita sacchi raccolta immondizia

Il Comune di Calusco d'Adda riconosce agli invalidi al 100%, affetti da incontinenza documentabile, la fornitura gratuita di una confezione di 25 sacchi grandi per la raccolta dell'immondizia, attualmente vengono distribuiti dai 40 ai 50 pacchi di sacchi all'anno.

Disbrigo pratiche burocratiche

Presso il servizio sociale comunale è possibile ottenere informazioni rispetto



all'esenzione dal pagamento del ticket sui farmaci, rispetto alla domanda per il riconoscimento dell'invalidità, rispetto alla possibilità di ottenere sconti sulla tariffa del telefono effettuati da Telecom, rispetto alla richiesta di pannolini o carrozzine, letti antidecubito, etc.

Organizzazione momenti di aggregazione ed animazione per anziani

Annualmente il Comune organizza 2/3 momenti di animazione per anziani in collaborazione con le associazioni di volontariato.



Organizzazione soggiorno marino per anziani

Annualmente il Comune organizza un soggiorno marino a cui partecipano circa 40 anziani; sia le feste che il soggiorno sono supportati dalla presenza di un'assistente domiciliare del Comune, la quale si occupa dell'organizzazione dei vari momenti.

Pagamento delle rette delle case di riposo e delle comunità per anziani in difficoltà

Gestione ricoveri temporanei di sollievo e/o d'emergenza per anziani

Minori e giovani

Nonsolamente

In collaborazione con l'associazione Age di Calusco, l'Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda e l'Oratorio San Giovanni Bosco di Calusco d'Adda, è stato attivato, presso le scuole elementari e medie, un servizio di doposcuola per l'aiuto nei compiti e per favorire la socializzazione tra i bambini a cui partecipano circa 40 bambini e ragazzi.

Spaziotempo ragazzi

Sempre in collaborazione con l'Age e l'Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda e l'Oratorio San Giovanni Bosco di Calusco d'Adda, presso le scuole medie è stato attivato un progetto per la gestione dello spazio-tempo della mensa.

Minori a rischio

Il servizio sociale collabora con il servizio minori dell'Asl di Bergamo e con gli organi giudiziari per l'attuazione di provvedimenti relativi a minori a rischio o in stato di abbandono. Attiva interventi quali l'affido familiare, l'accoglienza temporanea in comunità, l'assistenza domiciliare minori.

Asilo nido

Dal Settembre 2002 è attivo l'asilo nido comunale di Calusco e Carvico "La porta azzurra" che ospita 30 bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Mini centro ricreativo estivo

Dal luglio 2003 ogni anno viene organizzato nel mese di luglio un servizio di minicentre rivolto ai piccoli dai 3

ai 6 anni, a cui partecipano circa 50 bambini.

Agosto al nido

Da quest'anno è attivo un nuovo servizio che si svolge durante il mese di agosto, rivolto ai bambini che già frequentano il nostro asilo nido e a tutti i bambini del territorio aventi dai 2 ai 5 anni.

Informagiovani

È attivo presso un locale attiguo alla biblioteca comunale il servizio di Informagiovani aperto il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 e il giovedì dalle 16.00 alle 18.00.

Sala prove musicali

È attiva presso la sede dell'associazione Amici della musica in Via Volta, una sala prove musicali a disposizione dei giovani musicisti del paese.

Servizio civile volontario per giovani

Presso i nostri uffici è possibile aderire ai bandi nazionali per svolgere presso il nostro comune il servizio civile volontario.

Disbrigo pratiche burocratiche

È possibile rivolgersi al servizio sociale Comunale per la presentazione di diverse domande:

- richiesta assegno di maternità (il Servizio avvisa periodicamente i genitori di ogni bambino nato nell'anno)
- richiesta assegno nucleo familiare numeroso (nuclei con almeno tre figli minorenni)



Diversamente abili

Servizi diurni e residenziali

Il Comune di Calusco d'Adda partecipa al pagamento delle rette per gli utenti che frequentano il Centro Socio Educativo diurno ed il Centro Residenziale Handicapati di Bonate Sotto.



Servizio Formazione all'Autonomia

È attivo il laboratorio Azy-muth frequentato da circa 7 utenti, la cui retta è interamente coperta dal Comune.

Sostegno alle famiglie

- Contributo economico per diversamente abili che non frequentano il CSE o il CRH.
- Progetti di sollievo e sostegno all'autonomia (il mio canto libero).

Inserimenti lavorativi e borse lavoro

Sono interventi finalizzati a promuovere l'inserimento lavorativo di persone portatrici di handicap o in difficoltà di integrazione sociale.

Organizzazione momenti di aggregazione ed animazione per diversamente abili

Annualmente il Comune or-

ganizza 2/3 momenti di animazione per diversamente abili in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Organizzazione soggiorno marino per diversamente abili

Annualmente il Comune offre un soggiorno marino a cui partecipano circa 11 persone diversamente abili; sia le feste che il soggiorno marino sono supportati dalla presenza di un'assistente domiciliare del Comune e da educatori professionali.

Assistenza educativa scolastica, per la partecipazione a centri ricreativi estivi e domiciliare per minori diversamente abili

Disbrigo di pratiche burocratiche

Presso il Servizio Sociale è possibile ottenere informazioni rispetto al riconoscimento dell'invalidità, rispetto alla richiesta di contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche e rispetto alle agevolazioni spettanti alle famiglie con portatori d'handicap.

Stranieri

Il Comune offre ai cittadini stranieri residenti sul proprio territorio i seguenti servizi:

- Corso di italiano per donne straniere
- Servizio di mediazione culturale
- Servizio di prima accoglienza e mediazione culturale per minori in età scolare.

Adulti e famiglie in difficoltà

Disbrigo pratiche burocratiche

È possibile rivolgersi al servizio sociale Comunale per la presentazione di diverse domande:

- richiesta contributo regionale per l'affitto
- richiesta contributo regionale mutuo
- richiesta pacco viveri della croce rossa
- richiesta accesso alle abitazioni di proprietà della Regione e del Comune
- richiesta contributo economico
- pagamento retta di comunità per adulti in difficoltà.

Inserimenti lavorativi e borse lavoro

Sono interventi finalizzati a promuovere l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà di integrazione sociale.

Si rammenta che per maggiori informazioni rispetto ai servizi sopra descritti o altro è possibile rivolgersi ai servizi sociali comunali (tel. 035/4389054) nei seguenti orari:

LUNEDI'	9.30 - 12.00
MERCOLEDI'	15.00 - 17.30
VENERDI'	9.30 - 12.00
SABATO	9.00 - 12.20

M. Viscardi



SABATO 28 OTTOBRE

INAUGURATA LA PALIZZATA DEI “VERGHI”

Sabato 28 ottobre 2006 abbiamo inaugurato con una semplice ma significativa cerimonia la nuova palizzata dei Vergi, perché fosse dato giusto risalto ad un'opera di grande rilievo effettuata dai nostri Alpini – Gruppo Protezione Civile.

Si è trattato di un rifacimento lungo oltre 500 m. effettuato da una trentina di uomini che si sono alternati per circa un mese tra settembre e ottobre per un totale di oltre 1.000 ore di lavoro complessive.

Gli Alpini sono stati dunque i principali destinatari di un riconoscente ringraziamento da parte del

Sindaco nel suo breve intervento inaugurale.

Il lavoro è stato realizzato in una zona del Paese tra le più preziose e suggestive non solo dal punto di vista ambientale, ma anche per l'alto significato storico ed emotivo legato alla Cappelletta dei Vergi.

Si è posto così rimedio ad una poco edificante situazione, non certo consona a tale ambiente, di un consolidato degrado e senso di incuria che certo non poteva suscitare sentimenti di compiacenza, rispetto e salvaguardia verso l'ambiente e luoghi peraltro molto frequentati (e non solo dai Caluschesi).

Una realizzazione dunque che, oltre a ripristinare anche condizioni di sicurezza in posti pericolosi per la loro conformazione morfologica, concorrerà a rinnovare nuovi atteggiamenti e nuove sensibilità verso l'ambiente e verso i luoghi cari alla nostra memoria.

Anche l'Ufficio Tecnico ha naturalmente concorso a tale realizzazione fornendo lo specifico e piuttosto costoso materiale necessario (apposito legname trattato) e assistenza tecnica: era infatti presente alla cerimonia anche il responsabile del Servizio Ambiente, non-





ché il Vicesindaco ed Assessore all' Ambiente ed il responsabile della vigilanza urbana.

Abbiamo inteso dare ulteriore risalto all'avvenimento con due invitati di prestigio che hanno gentilmente accettato e presenziato. Il nostro nuovo Parroco, don Achille, che, accompagnato da don Roberto, ha avuto così modo di scoprire per la prima

volta questi nostri luoghi davvero straordinari per la loro bellezza e conservazione naturalistica ed ha proposto ai convenuti un momento di raccoglimento e di preghiera davanti alla Cappella dei Morti dei Verghi.

E i familiari della famiglia Von Wünster che con squisita sensibilità hanno donato alla Parrocchia l'area su cui insiste la Cap-

pella, donazione avvenuta da parte della compianta mamma sig.ra Franca Colnaghi Von Wünster. In proposito la figlia Cristiana ha rivolto ai presenti un breve quanto toccante intervento, così come il sig. Leo Giannelli, a nome del Gruppo Protezione Civile, ha sottolineato con ulteriori dettagli la consistenza del lavoro svolto e lo spirito di generosa disponibilità del Gruppo.

La cerimonia, alla presenza della stampa appositamente convocata, si è così conclusa con il classico taglio del nastro avvenuto in contemporanea ad opera del Sindaco, Parroco, Responsabile del Gruppo Alpini e signora Von Wünster.

È seguito poi un sopralluogo a piedi sino ai Verghi per meglio ammirare la realizzazione dell'opera, un lavoro effettuato davvero con grande perizia tecnica date anche le forti e diverse pendenze del tracciato.

Il tutto si è concluso con un simpatico momento di rinfresco per tutti in Municipio, anche come conferma, seppur in forma semplice, del nostro senso di riconoscenza e gratitudine.

R. Colleoni





IL CONVEGNO REGIONALE "ANUSCA" A CALUSCO D'ADDA

Il 12 e 13 ottobre scorso si è svolto a Calusco d'Adda il Convegno Regionale dell'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (ANUSCA), l'Associazione degli addetti ai Servizi Demografici di tutti i Comuni italiani.

Sono convenuti circa duecento partecipanti provenienti dai Comuni, grandi e più piccoli, dell'intera Regione: da Mantova a Brescia, da Lecco a Milano, da Sondrio a Como e da altre numerose località.

E' stato dunque un grande onore per il nostro Paese che per la prima volta ha organizzato e patrocinato sul proprio territorio un'iniziativa di tale portata.

Il Convegno si è svolto nella magnifica cornice del rinnovato Cine Teatro S.Fedele, alla presenza del Vice Presidente Nazionale dell'Anusca sig. Edoardo Bassi, della Presidente Regionale sig.ra Valeria Pini e degli esperti e collaboratori con gli organi del Ministero dell'Interno sig.ra Liliana Palmieri, sig.ra Grazia Benini e sig. Agostino Pasquini.

Nell'intervento di apertura il Sindaco, dopo aver portato ai convenuti i saluti di accoglienza dell'Amministrazione e della Comunità Caluschese, ha manifestato la compia-

cenza per la scelta del nostro Comune di cui ha evidenziato alcune caratteristiche ed ha sottolineato l'importanza e la necessità sempre più imprescindibile della funzione formativa nell'ambito lavorativo del pubblico impiego.

È questa un'esigenza indispensabile dovuta alle rinnovate tecnologie ed alle sempre più esigenti richieste dei cittadini della moderna società.

In particolare nel Convegno sono state illustrate le principali novità del futuro "Nuovo Regolamento Anagrafico", già discusso dalla Commissione Pubblica presso il Ministero dell'Interno, a fronte della Normativa vigente che risale al lontano 1954 e del Regolamento del 1989.

L'esigenza della revisione e dell'aggiornamento della Legge Anagrafica nasce dal profondo cambiamento della società nel frattempo avvenuto (integrazione con il cittadino straniero ma anche maggior mobilità delle persone).

I successivi procedimenti amministrativi supporteranno gli operatori dei servizi demografici nel garantire i diritti del cittadino e nel contempo offriranno al cittadino la possibilità di partecipare in modo sempre più attivo all'iter delle sue richieste, per una maggiore tutela dei propri interessi.

A. M. Caccia





RASSEGNA DI MUSICA BAROCCA 2006

Finalmente l'anno prossimo, nell'estate del 2007, anche la "Rassegna di Musica Barocca" raggiungerà il suo primo compleanno importante e festeggerà i dieci anni di vita.

Il traguardo non è assolutamente da sottovalutare, soprattutto se si considera che si tratta di una manifestazione di carattere comunale. Poche, se non pochissime, rassegne nate in questo ambito hanno potuto raggiungere il traguardo dei dieci anni. Nel nostro caso ce l'abbiamo fatta.

Il crescente interesse del pubblico caluschesse e non solo che si è andato manifestando col passare degli anni, ci ha permesso di capire che la strada intrapresa e le varianti introdotte in questi ultimi anni di gestione della rassegna da parte dell'Accademia Corale di Baccanello erano quelle giuste, essendo state pensate proprio per allargare il progetto rispetto a quello puramente barocco iniziale. Muovendosi per temi e per autori si è potuto così coinvolgere anche un pubblico che apprezzava la musica classica, contemporanea, antica, sacra, etc., senza lasciare a bocca asciutta i "patiti" del periodo barocco.

Queste novità ci hanno permesso inoltre di venire a contatto con gruppi orchestrali e vocali di alto livello che si

sono via via alternati nelle varie edizioni (dall'Ars Cantica Choir, alla Cappella Mauriziana, al gruppo fiati Musica Aperta senza voler mettere nessuno in secondo piano) oltre che con realtà locali come la stessa Accademia Corale di Baccanello, la sua formazione semi-professionistica (A.C.B.



Consort) ed i suoi solisti.

Altra novità è stata l'introduzione di una serata di presentazione affidata ai maestri Mario Valsecchi e Valentino Donella, che ha però sempre raccolto pochi intimi, forse anche a causa della collocazione estiva che non invita sempre all'ascolto di una relazione storico-musicologica (sempre di livello, tra l'altro), facendo preferire l'assaggio di un cono di gelato alla frequentazione del centro civico.

Più partecipata invece la giornata di studio, rivolta in primo luogo agli addetti ai lavori, ma

senza disdegnare l'attenzione agli "amatori non professionisti" della musica.

Momenti di analisi, di laboratorio con l'Ars Cantica e Marco Berrini, di studio con Giovanni Duci e soprattutto le conferenze pomeridiane hanno mantenuto viva l'attenzione dei partecipanti.

Tra i relatori è sicuramente da citare il musicologo Gian Nicola Vessia, armato di una dialettica e di una conoscenza dell'ambito musicale sacro non comune. In occasione della giornata di studio sulla musica di Bruno Bettinelli abbiamo anche avuto l'onore di avere come ospiti (ci hanno chiesto loro di poter assistere...) la vedova del maestro, signora Biancheria-Bettinelli ed il maestro Aldo Ceccato, direttore d'orchestra tra i più conosciuti in Italia ed all'estero.

Per ultimo, ma sicuramente è l'aspetto più importante della rassegna, il contenuto concertistico, che si è sviluppato attraverso le tre chiese di Calusco d'Adda in corrispondenza delle relative feste patronali, e che dall'anno 2006 ha coinvolto anche il Comune di Solza nella seconda domenica di settembre.

Dopo due anni dedicati al tema "Messa e mottetto nei secoli" la rassegna appena terminata è uscita dallo schema



della forma musicale attraverso la storia, per dedicare quattro concerti alla figura di W.A.Mozart, in occasione nel 250° anniversario della nascita, senza però volere cadere nell'ovvietà di proporre programmi che si sarebbero potuti ascoltare in altre rassegne. Abbiamo infatti scelto di affrontare il repertorio "minore" del compositore austriaco (brani più brevi, per organici

si è tenuto nella Chiesa del convento francescano di Baccanello, eseguito dall'A.C.B. Consort, con i soli ed il quartetto d'archi dell'Accademia Corale di Baccanello, diretti dal m° Claudio Magni, e sono stati eseguiti i "Vespri solenni de confessore" assieme ad altri mottetti per coro e/o solisti, introdotti da un divertimento per archi.

Il secondo concerto si è tenuto nella Chiesa di Vanzone, ed in questa occasione sono state proposte delle trascrizioni di brani mozartiani e di compositori coevi ed ottocenteschi nell'esecuzione del Gruppo Fiati Musica Aperta diretti dal m° Pieralberto Cattaneo.

L'Ars Cantica Choir di Milano ha poi deliziato il pubblico presente con una trascrizione di Carl Czerny per coro, soli e pianoforte del "Requiem K626" di Mozart nella Chiesa parrocchiale di Solza, sotto la direzione attenta e trascinante del m° Marco Berrini.

La conclusione, come sempre, nella Chiesa parrocchiale di Calusco d'Adda, in concomitanza con i festeggiamenti per l'ingresso del nuovo parroco,

con un concerto per coro, solisti ed orchestra nel quale sono stati proposti alcuni mottetti, un divertimento per archi e la "Spatzenmesse K220" assieme al Te Deum, sempre del compositore austriaco. Direttore è stato il m° Roberto Fagioli.

L'appuntamento a questo punto è per il prossimo mese di luglio 2007 per iniziare i festeggiamenti della decima edizione della "Rassegna di Musica Barocca" e (un poco di pubblicità non guasta mai) quelli per i 20 anni di attività dell'Accademia Corale di Baccanello.

Magni Claudio



Visto il traguardo significativo raggiunto dalla Rassegna di Musica Barocca, che domenica 15 ottobre ha concluso la sua 9ª edizione, riteniamo doveroso dedicare un pensiero particolare al nostro concittadino Camillo Mantecca, che nel 1998 ne era stato l'ideatore e il fondatore, e rinnovare la nostra profonda stima e gratitudine al M° Claudio Magni, direttore dell'Accademia Corale di Baccanello, che da anni cura con grande passione e professionalità la direzione artistica della manifestazione.

R. Colleoni



limitati, brani non eseguiti solitamente in concerto, trascrizioni per organici diversi dalla stesura prima dell'opera). Vista l'affluenza di pubblico, almeno un 25% in più rispetto alla stagione precedente, e la presenza consistente, oltre che dei cittadini caluschesi e di Solza, di persone e di addetti ai lavori provenienti anche da lontano, posso dire che questa scelta, assieme al livello delle esecuzioni è stata sicuramente premiata. Il primo concerto



UN NUOVO CENTRO COTTURA PER LA REFEZIONE SCOLASTICA

Tra pochi giorni, sotto la nuova palestra delle scuole medie, cominceranno i lavori di realizzazione del centro cottura per i pasti delle scuole del nostro Comune.

Molti di voi si saranno infatti chiesti come mai avessimo lasciato ancora al “rustico” tutta la porzione al piano seminterrato dello stabile che ospita appunto la palestra, questo non certo per incuria, ma nell’attesa di individuare la giusta utilizzazione di un’area molto grande ed annessa alle strutture scolastiche.

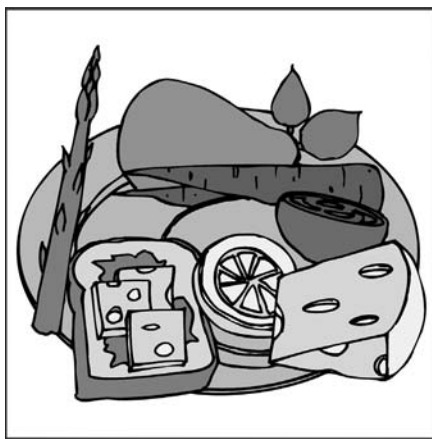
L’idea di realizzare un centro cottura per la preparazione dei pasti dei nostri figli, ci è sembrata quella giusta per completare con un idoneo utilizzo uno stabile divenuto così strategico per migliorare l’offerta formativa dei nostri studenti.

Sarà pertanto realizzato un refettorio dove consumeranno i pasti i bambini delle elementari ed i ragazzi della scuola media ed un grande e moderna cucina che potrà confezionare anche 1000 pasti al giorno.

I materiali e le attrezzature utilizzate saranno d’avanguardia così da garantire comfort e massima igiene per gli utilizzatori; il refettorio sarà dotato di materiale

fonoassorbente per mantenere il livello acustico nei limiti di norma e la cucina sarà dotata di aree separate per la preparazione dei cibi, il loro confezionamento e la preparazione dei contenitori con i pasti pronti da trasportare alle altre scuole del territorio.

Infatti presso il nuovo centro cottura saranno cucinati i pasti per tutte le scuole del Comune di Calusco d’Adda e per quelle del Comune di Solza, anche se il dimensionamento dei locali consentirà in futuro ad altri Comuni di aggiungersi.



Il completamento dello stabile con la realizzazione dei rivestimenti e degli impianti necessari sarà a carico del Comune mentre l’allestimento delle attrezzature verrà effettuato dalla ditta Serist Servizi Ristorazione SpA, con la quale firmeremo un contratto di prolungamento dell’attuale appalto di refezione scolastica.

Attualmente i pasti vengono preparati ad Agrate Brianza presso il centro cottura della ditta che, una volta completati i lavori, gestirà invece in loco la nostra cucina fornendo tutto il personale necessario.

L’intervento vedrà anche la realizzazione di servizi igienici per il personale e per gli alunni e la sistemazione degli spazi esterni per un costo complessivo a carico del comune di circa 640.000 Euro.

Siamo certi che con questa realizzazione migliorerà ulteriormente il servizio di refezione scolastica usufruito dai nostri ragazzi, garantendo una maggiore qualità organolettica dei cibi che non dovranno più sottostare ai lunghi tragitti di trasporto attuali.

Concludo informandovi che sarà organizzato nelle prossime settimane un incontro della commissione mensa “aperto” a tutti i genitori interessati, dove verranno mostrati gli elaborati grafici e dove sarà possibile avere maggiori informazioni.

M. Viscardi



CALUSCO - VOLMERANGE LES MINES 15° anno del gemellaggio

Non per rimpiangere un "utile" passato, ma per costruire un positivo futuro.

2006 - 15° anno del gemellaggio: è stata l'occasione per provare tre esperienze in una volta sola.

1) La prima esperienza: 15 anni di gemellaggio.

Una cinquantina di caluschesi hanno raggiunto Volmerange Les Mines, il 1° settembre 2006, in occasione del 15° anniversario del gemellaggio.

Dal 1991 le due comunità di Calusco d'Adda e Volmerange les Mines si sono riunite per mettersi in cammino insieme.

In questi anni abbiamo fatto una esperienza molto positiva ed estremamente utile per tutti. Siamo diventati amici.

Questo è stato il ricordo del passato tra i 46 cittadini caluschesi presenti a Volmerange e la rappresentanza dei cittadini francesi che hanno partecipato alla riunione della celebrazione ufficiale dell'anniversario del gemellaggio.

Ma si è anche riflettuto su come costruire il futuro, come rinnovare e rinvigorire il gemellaggio ponendosi alcuni obiettivi semplici e realizzabili:

a) I giovani e la scuola

Qui bisogna lavorare con un progetto comune. Noi di Calusco lo abbiamo fatto: il dirigente scolastico, i professori, gli studenti si sono applicati per cominciare a

realizzarlo. E vogliono fare ancora di più. Possiamo farlo insieme?

b) Le associazioni

Volmerange e Calusco hanno molte e laboriose associazioni.

Sicuramente possono scambiarsi reciproche esperienze sulle proprie attività, sui problemi che incontrano quotidianamente, su come risolvere le difficoltà. Se non altro ci potrebbero essere almeno degli amici in più.

c) Le due Amministrazioni comunali possono scambiarsi esperienze su come affrontano le problematiche che riguardano:

- l'impegno sociale
- la difesa dell'ambiente.

Due punti qualificanti per un'amministrazione sociale e progressista.

2) La seconda esperienza: i ragazzi della Scuola Media di Calusco.

Nel gruppo che si è recato a Volmerange erano presenti anche sei ragazzi di seconda e terza media, selezionati attraverso un tema concorso. Ragazzi che sono stati accompagnati da un educatore professionale. Il viaggio-premio agli studenti è stato offerto dal Comune di Calusco che ha voluto far conoscere questa realtà alle nuove generazioni, tramite un progetto realizzato in collaborazione con gli Istituti Comprensivi, il Dirigente Scolastico e i professori della Scuola Media di Calusco.

È stato promosso un concorso rivolto ai ragazzi della scuola se-

condaria su temi del gemellaggio, della conoscenza e del rispetto fra i popoli dell'Unione Europea.

I migliori elaborati sono stati premiati con il viaggio-vacanza nel Paese gemellato.

Obiettivo dell'iniziativa era quello di favorire tra i ragazzi dei due paesi una maggiore consapevolezza rispetto ai temi della convivenza pacifica e costruttiva fra i popoli. Affinché i ragazzi privilegiassero gli elementi di comunanza piuttosto che le differenze e perché l'esperienza diventasse occasione di riflessione e crescita personale seppure in presenza di usi, costumi e lingue diversi.

Credo che basti leggere i temi e le riflessioni dei ragazzi al ritorno da Volmerange e da Strasburgo per capire il valore dell'iniziativa e soprattutto per valutare il grado di maturità di questi adolescenti e la preparazione raggiunta a scuola.

3) La terza esperienza: visita alle istituzioni europee.

Da tempo con il nostro europarlamentare Antonio Panzeri stava preparando una visita per una cinquantina di persone alle istituzioni europee.

L'occasione del gemellaggio e la contemporaneità dei lavori parlamentari a Strasburgo hanno creato la possibilità di abbinare le due cose.

Dopo la visita alla città di Strasburgo ci siamo diretti presso la sede del Parlamento Europeo, dove sia-



mo stati accolti calorosamente dai funzionari.

E' stata l'occasione, probabilmente irripetibile, per alcuni cittadini di Calusco di entrare in una delle Istituzioni europee. Dopo il frugale pranzo al self-service dei parlamentari, abbiamo trascorso tre ore di riflessione: sull'Europa e le sue Istituzioni (con una gentile funzionaria), sui lavori parlamentari e i risvolti politici delle scelte europee (con l'On.Panzeri), e la partecipazione a una seduta del Parlamento Europeo.

Per questa esperienza credo sia doveroso un ringraziamento all'On.Panzeri e al suo staff per aver predisposto alla perfezione la nostra visita attraverso una serie infinita di autorizzazioni.

A. Cattaneo

LE CINQUE GIORNATE DI... VOLMERANGE

Certo, l'idea che si partisse alle quattro del mattino e poi 11 ore di viaggio in autobus, non ci rendeva felici e non ci si poteva aspettare, il primo giorno, facce sorridenti. Il viaggio è stato piuttosto lungo ma ne è valsa la pena. All'arrivo, infatti, siamo stati accolti in maniera gioiosa e amichevole e ci siamo sentiti subito a nostro agio. Non credevamo che a queste latitudini potesse abitare gente così calorosa, uno stereotipo di cui ci siamo dovuti liberare subito come tanti altri in seguito.

Ma torniamo all'arrivo: l'accoglienza è stata talmente informale e amichevole che subito ci siamo scrollati di dosso tutti i dubbi, le incertezze e le

preoccupazioni di essere accolti da famiglie che non conoscevamo. Ci siamo sentiti subito come a casa nostra (anche perché in quasi tutte le famiglie si parlava un poco d'italiano). Abbiamo ricevuto un'ospitalità degna di un ministro. Ognuno di noi aveva una camera con televisore e lettore dvd, anche se non li abbiamo mai utilizzati, in quanto preferivamo stare a chiacchierare con la famiglia che ci ospitava che guardare un film. Tutte le mattine ci attendeva a tavola una colazione super con l'immane succo d'arancia. E poi pronti via in auto "blu" alla volta della Place de la Mairie (piazzale del Comune) dove ci si trovava con tutto il gruppo prima della gita. Per le gite ci sarebbe da aprire un altro capitolo, ma limitiamoci a dire che ciò





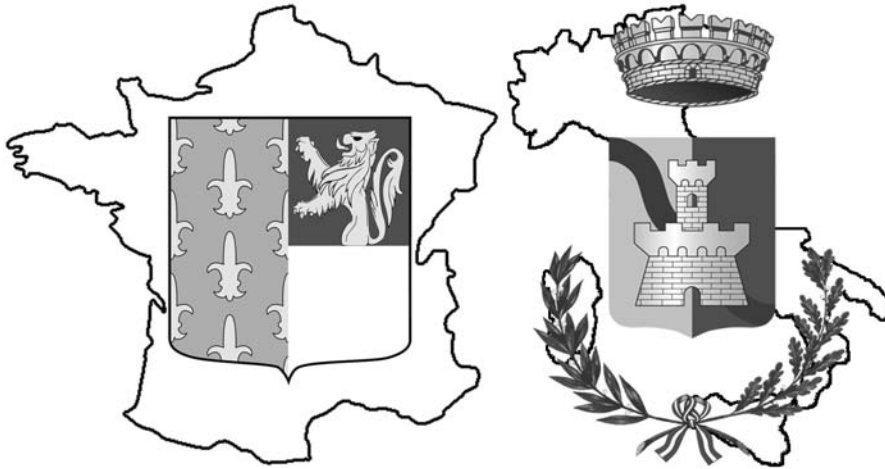
che più ci ha colpito è stata la valorizzazione dei luoghi turistici, intendiamoci nulla a che vedere con quello che abbiamo qui noi, ma curato molto meglio.

Inoltre, senza saperlo, siamo capitati a Volmerange in un'occasione speciale. Infatti, era il quindicesimo anno di gemellaggio tra Calusco D'Adda e Volmerange e abbiamo potuto assistere alla cerimonia quasi commovente fatta di ricordi di persone e tempi che purtroppo non ci sono più. Alla cerimonia erano presen-

ti, oltre a personalità illustri del dipartimento di cui fa parte Volmerange, anche i due Sindaci, i quali prima di scambiarsi i doni per rimarcare l'amicizia, hanno tenuto ognuno un discorso. Saltando il discorso del Sindaco di Volmerange che era in francese e purtroppo non abbiamo capito molto. Ci ha sorpreso molto il discorso del nostro Sindaco, in quanto il giorno dopo lo aveva reso famoso presso la comunità e anche il giornale locale era uscito con parole che lodavano la simpatia e la profondità del suo discorso. E per un attimo ci siamo risentiti in quanto ci siamo accorti che quel discorso era stato estrapolato dai

nostri temi. Un piccolo incidente di percorso, risoltosi al ritorno sull'autobus, dalle ammissioni del Sindaco e dai suoi ringraziamenti.

Abbiamo fatto tante nuove amicizie con ragazzi della nostra età e dopo un inizio difficile in quanto a comunicazione ci siamo dati da fare per affinare il nostro francese e anche loro si sono dati da fare



e le gaffes non sono mancate, ma in quella relazione positiva tutto serviva a costruire sincere amicizie, persino gli errori di cui si rideva fragorosamente servivano a smorzare le tensioni e facilitare gli approcci.

Sono state giornate cariche di emozioni e non vediamo l'ora di ripetere l'esperienza, anche se sappiamo che anche altri devono avere la possibilità che abbiamo avuto noi.

I giorni passavano velocemente (purtroppo) come in tutte le belle occasioni e abbiamo dovuto mal volentieri salutare i nostri amici (con i quali è rimasto un forte legame e infatti ci sentiamo e ci scriviamo, nonostante le

ovvie difficoltà).

E dopo giornate così, nessuno di noi si poteva aspettare qualcosa che potesse eguagliarle in quanto a divertimento e scoperte, ma presto siamo stati smentiti da un'altra giornata meravigliosa! La visita a Strasburgo del Parlamento Europeo.

Anche qui siamo stati accolti e accompagnati nella visita da persone cortesi e preparate che ci hanno fatto capire finalmente che cos'è l'Europa e dopo aver partecipato prima, ad un dibattito con il compaesano

nonché Europarlamentare Antonio Panzeri, e poi alla prima seduta del Parlamento Europeo, ci siamo sentiti veramente dei cittadini europei e non solo italiani.

Prima di allora abbiamo sempre creduto che l'Europa fosse un'entità lontana e a sé, ora invece abbiamo capito che è molto vicina, insomma, il 90% delle leggi che vengono promulgate in Italia sono leggi approvate prima a Strasburgo. E questo ci dice già tutto sulla nostra Europa. C'è ancora molta strada da fare per costruire un'Europa unita, ma crediamo che invece di rattristarci pensando a quanto c'è da fare, rallegriamoci pensando che i tempi



in cui ci si faceva guerre di proporzioni mondiali sono stati sepolti.

Il ritorno è stato, come si può immaginare, triste (molto più triste della partenza delle quattro del mattino), carico di nostalgia e voglia di restare e continuare quell'avventura, ma anche intriso di consapevolezza della bellissima esperienza fatta. E soprattutto, da questa esperienza abbiamo capito che la conoscenza porta al rispetto, all'amicizia... e che la diversità è un bene da conservare e allora questa Europa la vogliamo proprio così: unita nelle diversità!

Claudia Esposito, Chiara Angioletti, Luca Cattaneo, Marco Rocca, Elisa Personelli, Gaiaythri Carniti e Kidane

Discorso del Sindaco fatto domenica 3 settembre 2006 a Volmerange.

“Calusco porta i suoi più calorosi saluti a tutta la cittadinanza di Volmerange, al Sindaco Jean Claude Henke e alla sua Amministrazione, alla Presidente del Comitato di Gemellaggio Danièle Locatelli, alle autorità regionali e zonali.

Un saluto e un particolare ringraziamento alle famiglie di Volmerange che ci stanno così premurosamente ospitando. Quest'anno è speciale perché ricorre il 15° Anniversario

del Gemellaggio tra le nostre due Comunità: Volmerange ha l'onore di ospitare questo grande evento.

È dunque l'occasione per ricordare il significato di questa idea nata 15 anni fa grazie all'intuito dei suoi fondatori che vogliamo ricordare e ringraziare: i Sindaci di allora, Raymond Locatelli e Alfredino Cattaneo.

Voglio anche ricordare il nostro non dimenticato Sindaco Domenico Colleoni che sempre ha creduto e sempre si è impegnato per mantenere viva questa bella iniziativa.

Abbiamo voluto celebrare questa particolare ricorrenza nelle nostre Scuole: gli studenti di sette classi di 2^a e 3^a Media hanno svolto questo significativo tema sulla cittadinanza europea: “L'incontro con persone diverse da sé è una delle esperienze fondamentali della vita; noi cresciamo se entriamo in rapporto con qualcuno e se abbiamo la capacità di accogliere l'altro; questo è il primo passo per costruire un'Europa unita da un'umana convivenza, da una concreta solidarietà, da una vera cultura di pace”.

Degli oltre 140 svolgimenti effettuati, tutti molto toccanti e stimolanti per la riflessione degli stessi adulti, ne abbiamo scelto sei e portato qui a Volmerange i loro giovani autori: ve li vogliamo presentare per un meritato applauso.

Uno dei principali concetti emersi è che la “diversità”, che appare sotto le più svariate forme, è una realtà con cui doversi misurare, una sfida da

affrontare.

Essa però non è un ostacolo o un problema solo perché a volte presenta difficoltà, ma ricchezza e sale della vita: un mondo di uguali sarebbe al contrario mortale.

Volmerange e Calusco, grazie al loro Gemellaggio fondato il 30 giugno 1991 a Volmerange e il 28 settembre 1991 a Calusco, sono uscite dal loro ambito locale per vivere insieme un'esperienza di diversità a livello europeo.

Lo stesso motto dell'Unione Europea è: “Unità nella diversità”. Dunque è possibile essere allo stesso tempo diversi e uniti.

Ma i principi camminano solo se accompagnati dai fatti.

Il grande politico francese Schuman ammoniva che l'Unione Europea si affermerà non solo sulla forza delle idee, ma anche sulla volontà e capacità di attuarle.

Queste devono partire dal mondo politico, anzitutto dall'Europa (domani visiteremo non senza emozioni il Parlamento Europeo a Strasburgo), ma anche da ognuno di noi.

Anche il nostro Gemellaggio è un esempio concreto di questa volontà, di costruttori di unità e di pace.

Ringraziamo pertanto gli amici Francesi per averci offerto l'occasione di sentirci un po' più cittadini europei.

A voi tutti il saluto più affettuoso della cittadinanza di Calusco d'Adda.

Viva Volmerange, viva Calusco”.



RIPARAZIONE DI PONTE IN LEGNO LUNGO IL PERCORSO DA LEONARDO ALL'UNESCO

Nel corso dei mesi estivi il ponticello in legno, posto a guado del torrente lungo il percorso “da Leonardo all’Unesco”, è stato oggetto di intervento di manutenzione e ripristino.

Portate eccezionali del torrente, aggravate dalla presenza di detriti confluiti da ripe boschive in cattivo stato di manutenzione, avevano comportato il graduale spostamento dei gabbioni in pietrame costituenti il sostegno della passerella ed il conseguente cedimento della campata.

La ricostruzione dei manufatti di sostegno in posizione più marginale, al fine di consentire il deflusso di maggiore quantità d’acqua, ed il contestuale rinforzo della passatoia con travi in ferro, hanno permesso il ripristino del percorso originario che,

temporaneamente, era stato dirottato alcuni metri più a valle in virtù della presenza di altra struttura di attraversamento.

L’intervento ha compreso altresì lo smontaggio del piano di calpestio, il trattamento e la sostituzione degli elementi ammalorati per ristagni di umidità, la stesura di catramina e la verniciatura integrale delle parti in legno.

Il manufatto, di 1 metro di larghezza per 12 di lunghezza, recuperato nella sua suggestiva particolarità, costituisce uno dei numerosi episodi caratterizzanti l’ambito naturalistico del Parco Adda Nord.

M. Tancredi

IL PASSAPORTO DIVENTA ELETTRONICO

Con Decreto del 29 novembre 2005 il Ministero degli Affari Esteri ha istituito il passaporto elettronico, un nuovo documento dotato di un microprocessore che consente la registrazione dei dati, certificati elettronicamente, riguardanti il titolare del passaporto (dati anagrafici e fotografia) e l’autorità che lo ha rilasciato. Dal 2008 saranno rilevate anche le impronte digitali del possessore del passaporto, pertanto ne sarà ancora più impossibile la falsificazione.

L’emissione del passaporto elettronico consentirà ai cittadini italiani di continuare a beneficiare del Visa Waiver Program, ossia il programma di esenzione visto che autorizza l’ingresso negli Stati Uniti per soggiorni fino a 90 giorni per turismo o affari od il transito negli aeroporti statunitensi senza necessità di visto.

I minori potranno beneficiare del Visa Waiver Program solo se dotati di passaporto individuale, non essendo sufficiente la loro iscrizione sul passaporto dei genitori.

In particolare potranno entrare o transitare negli Stati Uniti in esenzione di visto:

1. i titolari di passaporto elettronico emesso dopo il 26 ottobre 2006;
2. i titolari di passaporto con foto digitale rilasciato prima del 26 ottobre 2006;
3. i titolari di passaporto a lettura





ottica rilasciato o rinnovato prima del 26 ottobre 2006.

Ecco quello che serve per ottenere il rilascio del nuovo passaporto elettronico:

- compilazione del modulo di richiesta presso l'Ufficio Anagrafe comunale;
- n. 2 foto formato tessera cm. 4x4, sfondo bianco, capo scoperto, viso "libero" e sguardo diretto all'obiettivo;
- ricevuta del versamento di Euro 44,66 su c/c postale n.67422808 intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipar-



timento del Tesoro con causale "Rilascio passaporto elettronico";

- n.1 marca amministrativa per passaporto da Euro 40,29;
- in caso di figli minori, atto di assenso dei genitori o di chi ne fa le veci (dove richiesto);
- carta d'identità del richiedente il passaporto.

Si ricorda che la persona interessata che richiede il rilascio del passaporto deve presentarsi personalmente in Comune per la legalizzazione della firma e delle fotografie.

B. Brivio

BIBLIOTECA: UNO SPECIALE INCONTRO CON GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO "MARIA CONSOLATRICE"

Verso la metà di novembre gli alunni della 4^a elementare dell'Istituto "Maria Consolatrice" della Torre sono stati in biblioteca per una delle periodiche visite.

In questa occasione, però, le insegnanti hanno richiesto che ai ragazzi fosse proposta una lezione decisamente particolare. Vale a dire: oltre alla spiegazione del solito meccanismo di prestito librario, desideravano che fossero loro illustrate le possibilità offerte dal prestito interbibliotecario e le sue modalità di funzionamento.

Spiegare a 27 alunni, ed in età così giovane, i meccanismi complessi tramite i quali i libri arrivano ai nostri utenti da tutte le biblioteche della Provincia presentava qualche problema, anche solo dal punto di vista della chiarezza espositiva.

Ma un'altra cosa preoccupava ancora di più: come si poteva rendere interessante un argomento così poco concreto come l'interprestito fra biblioteche, dove tutto funziona per via informatica ed il "libro", a differenza del prestito in biblioteca dove i libri si vedono, si toccano e si prendono, lo si vede solo alla fine di una procedura tutta moduli e cataloghi.

Si è pensato allora di armarsi di videoproiettore, schermo e collegamento alla postazione dove

di solito si fanno i prestiti.

Mediante una presentazione in PowerPoint, appositamente preparata, si è illustrato, di diapositiva in diapositiva e con il fondamentale aiuto delle immagini, la struttura a rete delle Biblioteche della Provincia: come queste siano collegate tra di loro, con quale modalità i nostri utenti possono far richiesta e ricevere libri, come utilizzare le postazioni informatiche presenti in biblioteca per tale scopo.



Infine sono stati visionati i siti Internet della Provincia, del Sistema Bibliotecario e anche un sito con il database delle opere in commercio.

Crediamo che la "lezioncina" non sia dispiaciuta o perlomeno ce lo auguriamo.

La speranza è comunque che ora i ragazzi abbiano la cognizione di una possibilità in più a loro disposizione.



ASILO NIDO "LA PORTA AZZURRA": UNA BELLA REALTÀ

Nel settembre 2002 veniva inaugurato il nostro asilo nido "La porta azzurra".

Lo stabile è di proprietà del Comune di Calusco d'Adda, ma da subito una convenzione stipulata con il Comune di Carvico ha permesso di dividerne la gestione.

Allora si parlava di scommessa da vincere in un territorio come il nostro che, storicamente, aveva vista la realizzazione di poche strutture simili, preferendo affidare la crescita dei nostri piccolissimi a nonni e baby-

infanzia che non è presente sui loro territori.

Sin dall'apertura l'asilo nido è gestito dalla Cooperativa Koinè di Milano, che ha dimostrato negli anni serietà, passione e dedizione nell'accudire i circa 60 bambini che si sono avvicinati al suo interno; di ognuno di loro ricordiamo i visi, i caratteri e le attitudini e le fitte relazioni che si sono create tra genitori permettono di rivedersi saltuariamente.

La frequenza dell'asilo da parte dei bambini è infatti occasione

pensata su misura per le diverse età dei bimbi che frequentano il nido (dai 3 mesi ai 3 anni) utilizzando sia gli ampi spazi interni che appunto il giardino attrezzato, ed è inoltre arricchita da iniziative di conoscenza del territorio come le visite alla biblioteca comunale.

I questionari di rilevazione della soddisfazione che periodicamente vengono somministrati ai genitori ci dipingono un servizio ben gestito, apprezzato dai genitori, dove si evince particolare cura da parte delle educatrici allo scambio delle informazioni casa/nido, per permettere alle famiglie di affidare serenamente i bimbi alle loro cure.

Anche per quanto riguarda l'aspetto economico, che resta forse quello più dolente rendendo il nido purtroppo ancora un servizio "per pochi", abbiamo cercato con una recente modifica alle rette di privilegiare le famiglie a reddito più basso.

La buona riuscita di questo servizio, che qualcuno al suo avvio aveva pensato come "un bagno di sangue", ci deve spronare alla realizzazione di altre iniziative di sostegno alla genitorialità ed alla famiglia, perché se si investe nel dare ai cittadini servizi credibili, gestiti con parsimonia ed ingegno i costi relativi sono sostenuti volentieri.



sitters.

A quattro anni di distanza possiamo dire che la scommessa è sicuramente vinta: il nido funziona a pieno regime, le famiglie sono soddisfatte e nel frattempo anche i Comuni di Villa d'Adda, Medolago, Solza e Sotto il Monte hanno stipulato una convenzione con noi per garantire ai loro cittadini un importante servizio per la prima

per le famiglie di incontrarsi, scambiarsi opinioni e consigli, facilitate dalle numerose iniziative promosse dal personale come il tè settimanale per le mamme, le serate di approfondimento su temi pertinenti tenute da esperti ed il prolungare il momento del ritorno a casa stando nel giardino del nido, attardandosi in chiacchiere e saluti.

L'organizzazione della giornata è

M. Viscardi



ANALISI CONCLUSIVA QUESTIONARIO DI GRADIMENTO SUI SERVIZI DEMOGRAFICI



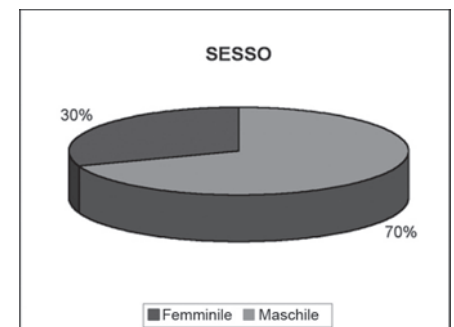
- ruolo ricoperto dall'intervistato all'interno del nucleo familiare
- professione svolta dall'intervistato che rappresenta il nucleo familiare
- livello d'istruzione dell'intervistato.

L'indagine ha voluto testare:

- la *qualità ambientale* del servizio in riferimento alle condizioni di accesso dei cittadini allo stesso e alle caratteristiche fisiche dell'ufficio come per esempio i luoghi di attesa agli sportelli;
- la *qualità tecnica* del servizio che effettivamente il cittadino riceve al momento della sua richiesta, vale a dire la percezione dell'utente rispetto alla tempestività di risposta, alla completezza e alla chiarezza delle informazioni ricevute dagli operatori;

- la *qualità relazionale* del servizio cioè la professionalità e la cortesia del personale nell'interazione con i cittadini.

I dati pervenuti sono stati statisticamente elaborati e dagli stessi, come potrete leggere per intero sul nostro sito www.comune.caluscodadda.bg.it, si rileva un alto grado di soddisfazione rispetto alla qualità del servizio testato, stimabile intorno ad una media complessiva del 93%.



Si ringraziano, pertanto, tutti coloro che hanno cortesemente contribuito alla compilazione del questionario e hanno espresso suggerimenti che serviranno a migliorare ancora di più i servizi erogati ai nostri cittadini.

B. Brivio

Lo scorso luglio avevamo inviato a 320 famiglie caluschesi scelte casualmente dalla fascia elettorale e residente (ossia circa il 10% dei nuclei familiari di Calusco), un questionario per conoscere il loro gradimento sui Servizi Demografici Comunali cioè anagrafe, stato civile, elettorale, ecc..

I criteri di rappresentatività del campione individuato sono stati:

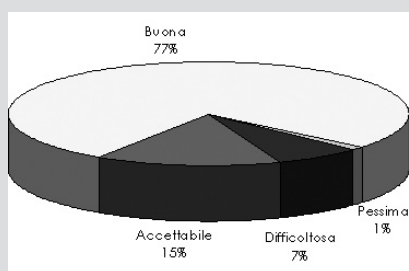
- suddivisione dei nuclei familiari per fascia di età media
- composizione dei nuclei familiari



OBIETTIVO: MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Il Comune di Calusco d'Adda ha avviato il "Progetto Qualità" con lo scopo di giungere alla Certificazione di Qualità dei servizi erogati dall'Ente.

Dotare il nostro Comune di un modello organizzativo così come previsto dalle norme europee UNI-EN ISO 9001:2000, consentirà un continuo miglioramento qualitativo delle attività e dei servizi erogati al cittadino.



Tuttavia il conseguimento degli obiettivi del progetto richiede un coinvolgimento e una partecipazione attiva e propositiva, non solo del Personale Comunale, ma anche del Cittadino a cui tali servizi sono rivolti.

A questo scopo sarà distribuito, ad un significativo campione della cittadinanza, apposito questionario, nei modi e nei tempi che saranno prossimamente resi noti, con lo scopo di rilevare la percezione della qualità dei servizi erogati dal Comune.

I questionari, compilati in forma anonima, verranno successivamente elaborati attraverso specifica analisi statistica ed i risultati saranno resi noti attraverso il sito web del Comune www.comune.caluscodadda.bg.it e con altri mezzi di comunicazione.

Auspichiamo, pertanto, la collaborazione da parte dei cittadini che, fin da ora, ringraziamo.

B. Brivio

Sabato 28 ottobre ho convocato una Conferenza Stampa per denunciare pubblicamente un'ultima nuova che rischia di diventare una insopportabile beffa non solo per il territorio di Calusco ma anche per quello di almeno 6 altri Comuni vicini, in termine di popolazione per oltre 25.000 cittadini.

Nell'ultimo numero di Agorà e sulla stampa avevo scritto che ormai era fatta e che finalmente il Centro sarebbe stato aperto ai primi di ottobre a fronte della Delibera della Giunta Regionale n.2310 del 5/4/2006.



Tant'è che con l'ASL avevamo subito approvato una Convenzione nel settembre scorso in cui l'ASL stessa ci metteva gratuitamente a disposizione una sua parte di Poliambulatorio in cui ricavare il Centro Prelievi (di nuovo ringrazio l'ASL che ha confermato così la sua leale e premurosa disponibilità nei nostri confronti).



LA DENUNCIA DEL SINDACO: “IL CENTRO PRELIEVI DI CALUSCO DI NUOVO IN ALTO MARE”

Il Comune aveva di conseguenza altrettanto rapidamente attuato i necessari lavori di ristrutturazione per tale riadattamento, così come stavamo per approvare anche la Convenzione con il Policlinico di Ponte, l'organismo tecnico che avrebbe dovuto effettuare i prelievi. Tutto questo in modo che coi primi di ottobre il Centro Prelievi finalmente fosse riaperto a Calusco in piena funzionalità.

Senonché il 13/9/2006 l'ASL di Bergamo ci trasmise una nota della Regione inviata alla stessa ASL, per informarla che il Decreto Generale Sanità della Regione n.8466 del 21/7/2006, nel definire le modalità di aperture dei Punti di Prelievo previsti dalla già citata D.G.R. n.VIII/2310 del 5/4/2006, stabilisce che, pur rimanendo nell'ambito provinciale, l'apertura di nuovi Centri Prelievi deve sottostare ad un Bando Regionale cui tutti i diversi Organismi preposti ed interessati al prelievo in Provincia di Bergamo possono partecipare: il

vincitore potrebbe così aprire in qualsiasi Comune della bergamasca quel Centro Prelievi che l'ASL di Bergamo pensava di destinare a Calusco.

Il sopraccitato Decreto Regionale precisa infatti che, nel caso di più pretendenti, l'ASL dovrà assegnare il posto per sorteggio.



Dunque, se ci saranno altri pretendenti oltre a noi, dovremmo sperare nella fortuna del sorteggio, noi che avevamo tanto faticato per sbloccare i vincoli regionali e portare a Calusco, e non altrove, il Centro.

Lascio ad ognuno, ad ogni lettore, ad ogni nostro cittadino, trarre le proprie conclusioni di una vicenda che sta assumendo i toni del grottesco, se non fosse perché c'è di mezzo la salute della gente.

Naturalmente ho ripreso

immediatamente il telefono per protestare a destra e a manca e per verificare se a tale conclusione vi sia rimedio.

Negli ultimi giorni di ottobre l'ASL Provinciale, che per questa nuova situazione si è rimessa in contatto con la Regione, mi ha confermato che il bando regionale è stato effettivamente appena emesso (il che significa che intanto dovrà passare il mese di novembre per la raccolta delle eventuali adesioni), ma che si impegnerà in ogni modo per cercare di riportare il punto di Centri Prelievi disponibile per la bergamasca nell'unico Comune in cui deve andare e cioè a Calusco d'Adda.

Pur fortemente arrabbiati, rimaniamo in fiduciosa attesa confidando in una soluzione non solo positiva, ma finalmente definitiva.

R. Colleoni



14 NOVEMBRE 2006: 2^a ASSEMBLEA PUBBLICA SUL CENTRO GIOVANILE A CALUSCO

Martedì 14 novembre si è svolta presso il Centro Civico S. Fedele la 2^a Assemblea Pubblica sull'ipotesi di avvio di un Centro Socio-Culturale Giovanile nel nostro Paese.

Si ricorda che l'Assemblea precedente era avvenuta il 24 marzo scorso ed in quella occasione si era annunciata l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di voler aprire sul tema un ampio e trasparente dibattito pubblico, con l'auspicata partecipazione attiva di tutti coloro, giovani e meno giovani, che avessero desiderato dare un democratico contributo.

Da allora, col coordinamento dei ricercatori sociologi del Centro di Formazione "Achille Grandi" di Bergamo, è iniziata una laboriosa attività di studio e ricerca attraverso gruppi di lavoro costituiti da giovani e adulti ed i cui risultati sono stati appunto riassunti ed illustrati dagli esperti del Centro Formativo nell'Assemblea stessa alla presenza di un centinaio di partecipanti, ovviamente giovani per la maggior parte.

Per la verità tali risultati erano già stati ampiamente anticipati e riportati in un articolo dell'ultimo numero di Agorà che ci auguriamo essere stato attentamente letto e considerato da parte di tutti i nostri concittadini, particolarmente dai giovani direttamente interessati e delle rispettive famiglie.

In fase di apertura, il Sindaco ha ricordato i passaggi fondamentali

di questo cammino.

L'intenzione di costituire un Centro Giovanile era nata da un'idea e da una riflessione dell'Amministrazione che l'aveva ritenuta (e lo ritiene tuttora) utile e stimolante:

1) per gli stessi giovani anzitutto, in quanto potenzialmente rispondente ad una serie di loro aspettative, quelle più esigenti che provengono dal più profondo di sé, attualmente soddisfatta in modo ritenuto insufficiente.

2) per le loro famiglie, notoriamente preoccupate, almeno quelle che responsabilmente si pongono il problema, di "cosa facciano" e di "come vivano" i propri figli il loro tempo libero, le loro serate, il loro fine settimana.

3) per le nostre Associazioni, che col Nuovo Centro avrebbero registrato un ulteriore arricchimento del loro mondo e del prezioso contributo da esse fornito al progresso civico e sociale della nostra Comunità.

4) e infine per il nostro Paese nel suo complesso, che avrebbe potuto vantare una posizione di avanguardia e di modernità sul territorio, in un campo così importante e attuale come quello giovanile.

Com'è ormai noto, a fronte della reazione negativa del Gruppo di Minoranza e di alcune importanti Associazioni e dunque come segno di effettivo rispetto nei loro confronti, l'Amministrazione Comunale ha deciso di sospendere

la propria decisione per aprire un grande dibattito culturale nel Paese che, al di là dell'esito finale sul destino della Nuova Struttura, contribuisse alla crescita della nostra cittadinanza su questo problema ed offrisse ad ogni singola persona che sinceramente voglia capire, la possibilità di sfuggire al poco edificante assedio dei preconcetti, degli slogan e della propaganda, per passare invece ad una più qualificante condizione di consapevole conoscenza prima e di sereno convincimento poi.

È questa infatti una fase importante nella vita della nostra comunità, una fase in cui ognuno è chiamato a contribuire responsabilmente con la propria posizione a decisioni che condizioneranno in qualche modo la vita dei nostri giovani nel prossimo futuro, in un senso o nell'altro.

Da parte sua, questa Amministrazione ha inteso per prima fare la sua parte avendo deciso di sospendere, all'interno del proprio mandato, ogni decisione in merito, affinché l'approfondimento possa continuare senza vincoli e senza fretta: sarà la prossima Amministrazione a decidere definitivamente (e si spera tenendo presente il bene dei giovani, non secondo calcoli politici o elettoralistici).

L'intervento del Dr. Colleoni del Centro "Achille Grandi" ha inteso riassumere i principali risultati sinora raggiunti e qui riportati:

1) i giovani di Calusco, natural-



mente al pari di altri giovani del nostro territorio, sono caratterizzati da crescita precoce, variabilità e volubilità nelle proprie scelte come nelle proprie appartenenze a gruppi di riferimento, elevata possibilità di movimento, apertura e interesse all'esterno del Paese;

2) il Paese verso i giovani appare seriamente attivo e impegnato in diversi settori sociali, ma tuttavia evidenzia una diffusa difficoltà nella relazione e nel coinvolgimento dei giovani, nonché carenza di proposte negli ambiti aggregativo, espressivo, culturale e artistico, di impegno sociale;

3) alcune delle ragioni avverse al Centro Giovanile sono il timore di una cattedrale nel deserto, una riedizione del Leoncavallo catalizzatore di ogni forma di disagio giovanile, il rischio di competizione con le realtà esistenti o di una separazione da esse, costi eccessivi per quella che non è ritenuta un'emergenza sociale;

4) alcune delle ragioni a sostegno sono la funzione di ponte tra l'esistente nel Paese e il mondo esterno, presenza che arricchisce il territorio entrando invece proprio in dialogo con l'esistente, struttura polifunzionale con spazi e obiettivi diversificati, costi sostenibili se gestita con gradualità e buon senso;

5) sul percorso che si sta attuando c'è apprezzamento per il passo indietro dell'Amministrazione nella costruzione della struttura, la sua trasparenza e chiarezza, l'importanza dell'occasione di incontro e discussione a diversi livelli, l'utilità dei dati, delle conoscenze e delle elaborazioni che

si stanno producendo, il timore di un'operazione di facciata;

6) in fine alcuni elementi di prospettiva: non disperdere il lavoro fatto ma valorizzarlo per il futuro, continuare a lavorare in una logica di sviluppo di comunità, politica per i giovani come costante relazione tra l'esistente e il futuro, Centro Socio – culturale solo come presenza significativa ma parziale, da collegarsi con altre realtà già operanti.



Successivamente due giovani componenti il Gruppo di Progetto hanno portato la sintesi ed i significati dell'impegno e del lavoro sin qui svolto dal loro gruppo.

Si sono così resi maggiormente conto che:

- il percorso non è stato facile né lineare, a motivo delle diverse posizioni di partenza dei membri;
- i diversi punti di vista sono stati una ricchezza: lo sforzo di ricerca di sintesi comuni è stato importante;
- pensare ai giovani non significa solo pensare a delle attività da farsi, ma cercare di capire i variegati atteggiamenti del loro mondo;
- per questo occuparsi dei giovani da parte di un'Amministrazione

non significa solo preoccuparsi di numeri;

- le politiche giovanili non devono solo creare occasioni in più all'interno del Paese, ma gettare anche uno sguardo fuori e facilitare occasioni di uscita dello stesso;
- vi è un bisogno di "feste della comunità" in cui le diverse generazioni possano incontrarsi;
- è pure necessaria una rinnovata attenzione al rapporto con gli

stranieri; dovere dell'Amministrazione è evitare che si creino ghetti o luoghi (centri telefonici) attraverso cui i giovani extracomunitari si escludono dal contesto locale.

Per quanto riguarda le aree di intervento e di potenziamento corrispondenti a carenze rispetto alle richieste ed ai bisogni giovanili, il Gruppo di Progetto le ha così individuate:

- area di ricreazione e svago (concerti, feste, tornei, ecc.);
- area creativa/artistica (laboratori di teatro, corsi di pittura, fotografia, ecc., sala prove);
- area culturale e approfondimento (spettacoli teatrali, ascolti guidati, gite in città d'arte e all'estero);



• area dell'impegno e del volontariato giovanile (servizio civile, campi di lavoro estivi, salvaguardia del territorio).

Il dibattito successivamente aperto si è incentrato soprattutto sul Centro come struttura di cui sono stati sottolineati alcuni aspetti problematici, peraltro non nuovi: sfruttare gli edifici già esistenti, i costi eccessivi, destinare piuttosto le risorse alle Associazioni esistenti, il disagio giovanile come vuota retorica, l'inutilità di nuove iniziative per una classe sociale che ha già tutto, il sostanziale disinteresse e apatia dei giovani, l'importanza (autosufficienza?) di organismi esistenti quali Oratorio e Polisportiva, la non adeguatezza della struttura a rispondere al disagio giovanile (nelle sue espressioni più gravi).

accade piuttosto raramente. In genere è forte la tentazione di decidere e risolvere. È molto importante invece che nelle nostre comunità la riflessione occupi un paziente spazio comune in cui ci si ascolta e insieme si cerca di leggere prima la realtà;

- succede così che poi interveniamo sulle emergenze, costretti magari a spendere improvvisate risorse, ma sulla questione, perché trattasi di questione, del vivere quotidiano, del crescere e maturare, del rapportarci con gli altri, non ci interroghiamo mai;

- cosa ci dicono con la loro vita i nostri giovani, figli e figlie, non tanto in termine di domande dirette, ma attraverso la loro storia, le loro speranze, i loro silenzi?

- si rischia in tal modo di percepirla come problema anziché

immaginare qualcosa che accompagni sempre più efficacemente il processo evolutivo dei giovani per una loro più compiuta auto-realizzazione;

- dopo questo grande impegno collettivo di approfondimento e dopo questa serata, la Comunità di Calusco non potrà più ignorare che si sta facendo questo percorso di ricerca di ciò che il giovane ha bisogno e non potrà conseguentemente eludere delle risposte;

- non è detto che necessariamente occorra una struttura nuova, così come non è detto però che quelle esistenti rispondono in modo esaustivo; alla stessa stregua non basta che queste ultime si ingrandiscano o ricevano ulteriori sovvenzioni, il punto è che devono proporre qualcosa di nuovo;

- certamente un problema così complesso non è automaticamente risolto con una nuova struttura, ma se già partiamo con l'affermare che l'esistente è già sufficiente, allora è inutile continuare ogni sforzo teso al miglioramento;

- da questo punto di vista, anche il Centro Giovanile deve rispondere alla domanda che dà senso a tutto il nostro ragionare: quali novità, quali aggiunte, quale incremento può esso fornire alla nostra gioventù (non ai casi limite), ad una Comunità che voglia essere dinamica, sempre aggiornata e all'altezza dei tempi mutevoli, orientata al continuo cambiamento piuttosto che solo compiaciuta nel proprio passato o presente?



Infine l'autorevole contributo del Prof. Ivo Zizzola, docente all'Università di Bergamo e Presidente dell'Istituzione dei Servizi Educativi del Comune di Bergamo.

Riportiamo alcuni passaggi dei suoi due interventi, prima e dopo il dibattito assembleare:

- è rimasto colpito dalla sospensione dell'iniziativa, cosa che

come risorsa; potremmo costruire insieme a loro nuovi presidi per aiutarli meglio ad attrezzarsi per la vita, quando uscendo da Calusco entrano nel mondo con le sue possibilità ma anche con le sue insidie;

- qui non c'è qualcuno o qualche gruppo che chiede qualcosa a qualcuno invitato a rispondere: qui stiamo insieme provando a

R. Colleoni



UN REGOLAMENTO PER I NOMADI

Nel Consiglio Comunale del 5 ottobre scorso è stato approvato un documento da considerarsi molto importante anche per il suo significato etico-valoriale e dunque educativo oltre che organizzativo: un Regolamento per la sosta temporanea dei nomadi sul nostro territorio.

Riteniamo rivesta anche una forte rilevanza di originalità: infatti non abbiamo riscontro di altri Comuni che l'abbiano a tuttora pensato (si parla di Regolamento per soste temporanee, non per "campi nomadi fissi"); lo stesso Prefetto cui l'abbiamo sottoposto, si è complimentato per questa iniziativa da lui minuziosamente esaminata insieme alle Forze di Polizia, attestando che essa "fornisce una concreta ed esauriente soluzione al problema della sosta dei nomadi sui territori comunali".

Il Regolamento è stato anche positivamente sottoposto al vaglio della nostra Commissione per le Garanzie Statutarie prima della sua approvazione definitiva in aula consiliare e prima ancora l'ipotesi fu sottoposta alla Caritas Ambrosiana di Milano che l'aveva ampiamente caldeggiata.

L'idea è nata da una sempli-

ce constatazione derivante dalla gestione quotidiana di questo problema: tra i nomadi che si accampano ovunque sul territorio comunale, senza alcun preavviso, abbandonando tra l'altro immondizie che rimangono poi in carico a Linea Servizi costretta a rimuoverle e l'Amministrazione che interviene quasi sempre con ordinanza di sgombero, si instaura normalmente un clima di conflittualità che ogni volta si ripete in modo snervante, senza contare i reiterati reclami dei residenti vicini.

Perché allora non tentare, con un pò di coraggio, un altro tipo di approccio basato sulla scommessa di poter trasformare lo scontro, tra l'altro sempre improduttivo, in un confronto più pacato e ragionato e forse più efficace?

Esso però presuppone la condivisione di alcuni principi fondamentali della vita sociale quali l'accettazione delle diversità, la tutela delle minoranze, la parità di dignità.

Il vantaggio per i nomadi sarebbe l'acquisizione di una cultura delle regole, per i residenti una più convinta cultura della convivenza con l'alterità.

Il nostro Responsabile del

Settore Vigilanza (che ringraziamo per il non facile impegno positivamente svolto) è stato così incaricato di cercare e/o formulare un Regolamento che garantisca ai nomadi transitanti sul territorio comunale precisi diritti, principalmente quello di un posto e di un tempo garantito, a fronte di precisi doveri.

Il Regolamento è dunque più specificatamente finalizzato all'organizzazione ed alla gestione dell'area di Via Marconi, che è e sarà un'area di sosta breve o di transito, per garantire ai nomadi spazi e strutture adeguate in condizioni di igiene e sicurezza e allo stesso tempo garantire ai cittadini residenti esigenze di "normalità".

L'autorizzazione ad usufruire di tale area dovrà essere preventivamente richiesta dagli interessati almeno 48 ore prima della sosta, onde evitare uno dei problemi più pesanti, quello di presenze improvvise e imprevedibili nei luoghi più disparati del Paese, ciò che costituisce uno dei principali motivi di scontro con l'Amministrazione Comunale.

Inoltre, ogni componente del gruppo in sosta dovrà esibire regolare documento identificativo, permesso di



soggiorno se cittadino straniero, assenza di sanzioni a carico, titolarità degli automezzi al seguito.

La durata di una sosta non potrà essere superiore a due settimane, salvo casi in cui la permanenza sia dovuta a motivi di scolarità di bambini o ragazzi, o per particolari ricoveri ospedalieri purché comprovati da apposita certificazione.

Il periodo minimo che deve intercorrere tra due autorizzazioni è stato fissato in un mese.

Un gruppo non potrà usufruire dell'area per più di due volte all'anno, così come non vi potrà essere coincidenza tra due autorizzazioni; infatti i campers e/o roulotte non potranno essere superiori a cinque (anche per la limitatezza dei servizi igienici), salvo eventuale deroga del Sindaco.

Sono stati molto dettagliati anche i comportamenti obbligatori durante il periodo di sosta quali il manteni-

mento della pulizia, dell'igiene e del decoro, la raccolta dei rifiuti possibilmente differenziata e tramite sacchi gialli regolarmente acquistati presso Linea Servizi, l'uso moderato ed oculato dell'acqua, attenzione e riguardo nei confronti del vicinato residente, divieto di molestia sotto qualsiasi forma verso i cittadini.

Sono altresì previste quote di contribuzione forfetaria e deposito cauzionale stabiliti dalla Giunta e commisurati al numero delle persone in sosta ed alla sua durata, nonché sanzioni in caso di mancato rispetto del Regolamento.

Abbiamo avuto il conforto rispettivamente dell'approvazione e dell'astensione dei due Gruppi di Minoranza e questo è stato un motivo di grande soddisfazione per noi in relazione a un tema così delicato e di forti contenuti anche politici.

Ci sentiamo di doverli doverosamente ringraziare,

anche per il loro contributo al perfezionamento del testo avvenuto sia in Commissione che in Consiglio.

Per realizzare gli obiettivi ipotizzati, lo stesso Regolamento, che sarà ogni volta consegnato in copia alle famiglie di nomadi in sosta, costituirà indubbiamente un supporto importante.

Ciononostante non ci si potrà aspettare che da solo basti per cambiare automaticamente abitudini radicate nella loro modalità di vita, quale per esempio, una conaturata ritrosia al rispetto di regole percepite come limitazione di libertà.

Qualsiasi cambiamento anche piccolo, ma che diventi duraturo, presuppone necessariamente un tempo adeguato per la sua metabolizzazione: questo capita anche alle nostre piccole o grandi abitudini.

Infine, ritenendo questo un problema che riguarda un pò tutti i Comuni, già nel gennaio di quest'anno abbiamo inviato alla CIB una bozza del Regolamento per una sua discussione allargata a livello di Comunità dell'Isola e per verificarne l'eventuale utilità anche per altre Amministrazioni.

Auspichiamo che ciò possa quanto prima avvenire.



R. Colleoni



CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE ATTIVITÀ SOCIALI, CULTURALI E SPORTIVE

Alcune attività pure fondamentali nell'articolata offerta di servizi alla cittadinanza da parte di un Ente Comunale, rischiano di essere poco considerate o percepite in modo riduttivo perché sono frastagliate in moltissimi rivoli di spese e dunque per questo non facilmente rappresentabili. Mi riferisco in particolare a quattro funzioni assolutamente primarie per la valorizzazione della persona in quanto direttamente rivolte ai cittadini, singoli o associati: gli interventi sociali di sostegno, le iniziative per il mondo della scuola, quelle per la cultura e quelle per lo sport ed il tempo libero. Complessivamente questi interventi, comprensivi del personale interno ed esterno per "far marciare questa macchina", dei mezzi, dei materiali, dei contributi e di quant'altro, superano i 2 milioni di € all'anno, pari a circa il 44 % del totale delle spese correnti del Bilancio Comunale.

Ricordando che l'Amministrazione Comunale è ogni anno impegnata almeno al mantenimento, se non all'incremento, delle risorse finanziarie da destinare a questi servizi, nonostante continue norme che tendono a ridurle, bastano quei due semplici numeri per constatare come la scelta preferenziale

dell'Amministrazione per la persona non siano solo belle parole.

L'obiettivo di questo articolo è quello di informare circa il complesso dei numerosi contributi economici che ogni anno il Comune eroga ad istituzioni, enti, associazioni, singoli cittadini.

Tali finanziamenti sono sostanzialmente di due tipi: quelli concessi ad organismi strutturati ed associati e quelli elargiti a singoli cittadini.

I contributi del primo tipo si possono ulteriormente dividere in tre categorie riportate nelle sottostanti tabelle riassuntive:

- Finanziamenti previsti a fronte di convenzioni stipulate con il Comune per l'effettuazione di servizi specifici
- Rimborsi parziali o totali per la realizzazione di specifiche iniziative culturali/ricreative.
- Contributi erogati semplicemente per il sostentamento delle attività delle associazioni.

L'Amministrazione Comunale attribuisce notevole importanza alle Convenzioni, che in questi anni, non a caso, sono state incrementate onde sviluppare con il maggior numero di Associazioni il loro coinvolgimento al fine di migliorare sempre più l'offerta e la qualità dei servizi ai cittadini in un'ottica di una sinergia più efficace.

I contributi elargiti a privati cittadini sono suddivisibili in due casistiche:

- Quelli erogati a persone che attraversano momenti di difficoltà economica e che sono gestiti dall'assistente sociale.
- Quelli rientranti tra le facilitazioni che il Comune ha previsto per garantire il diritto allo studio (rimborso libri di testo, rimborso spese per la mensa ed il trasporto scolastico, borse di studio regionali) e per il pagamento dell'affitto in supporto alla quota regionale.

Tutti i contributi fin qui descritti sono comunque erogati tramite apposita richiesta che deve essere presentata presso gli uffici del Settore servizi alla persona del Comune.

Le tabelle di seguito riportate elencano i finanziamenti già erogati nel 2006 e da erogarsi in questi ultimi mesi.

Si sottolinea che alcune delle cifre riportate non potranno essere liquidate in questo fine anno, a causa di una norma contenuta nella Finanziaria in vigore che obbliga i Comuni a rispettare un tetto prestabilito di spesa, indipendentemente dalla liquidità che l'ente possiede; praticamente ci è vietato spendere soldi che in realtà sono attualmente presenti nelle casse comunali.



NODI AL PETTINE

CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONI/ENTI A FRONTE DI CONVENZIONI	Euro
POLISPORTIVA CALUSCHESE Convenzione per la promozione e la diffusione dello sport	23.000
POLISPORTIVA CALUSCHESE Manutenzione e gestione campo sportivo	34.000 + 2.000 straordinarie
POLISPORTIVA CALUSCHESE Realizzazione pista mountain bike	40.000 x 3 anni
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA AMMALATI E ANZIANI Convenzione per il trasporto a domicili di pasti per anziani ed indigenti	5.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA AMMALATI E ANZIANI Convenzione per il sostegno nel servizio di teleassistenza	1.000
ASSOCIAZIONE CROCE BIANCA DI MERATE Convenzione per la gestione del servizio di teleassistenza	2.500
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE Convenzione per il trasporto presso ambulatori e case di cura	5.000
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE Convenzione per la realizzazione del soggiorno marino per disabili	10.760
A.GE. ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI Protocollo d'intesa per la realizzazione dei progetti di sostegno alla scuola anno scolastico 2006/2007 (Non solo compiti, Giocando Giocando, Spazio mensa)	9.000
Protezione Civile Gruppo ANA	3.000
A.GE. ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI Protocollo d'intesa per la realizzazione dei progetti di sostegno alla scuola Contributo per la gestione anno scolastico 2005/2006	1.000
A.GE. ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI Protocollo d'intesa per la realizzazione dei progetti di sostegno alla scuola Contributo per la gestione anno scolastico 2006/2007	1.500
AUSER ANNI D'ARGENTO Convenzione per il trasporto scolastico anno 2005/2006 2^ rata	2.100
SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "MARIA IMMACOLATA" Convenzione per il funzionamento della scuola materna	56.811 +260 per bambino frequentante
SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "MARIA IMMACOLATA" Piano di diritto alla studio anno scolastico 2006/2007	5.550
SCUOLA ELEMENTARE MARIA CONSOLATRICE Piano di diritto alla studio anno scolastico 2006/2007	7.000
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA Piano di diritto alla studio anno scolastico 2006/2007	76.093



CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONI/ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE	Euro
ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO Realizzazione C.R.E. estivo	12.000
ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO Spese per assistenti educatori C.R.E. per utenti diversamente abili	1.500
ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO Utilizzo Cineteatro San Fedele per la Notte Bianca	500
ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO Utilizzo Cineteatro San Fedele per Calusco Estate	1.000
A.GE. ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI Realizzazione domeniche di sollievo per diversamente abili 2006/2007	1.000
FRATERNITA' FRATI MINORI DI BACCANELLO Organizzazione Festa del Perdono	1.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE AGAZZI ARS Realizzazione Premio Agazzi 2006	2.600
GRUPPO INTERCULTURALE DELTA Organizzazione incontri culturali	600
ASSOCIAZIONE SOLIDEA Organizzazione spettacoli Notte Bianca	1.000
ASSOCIAZIONE FERMENTO CULTURALE Organizzazione spettacoli Notte Bianca	800
ALGO MÁS associazione per il commercio equo e solidale Partecipazione Notte Bianca e open day biblioteca	700
ASSOCIAZIONE CULTURALE RADIO EPIRO Partecipazione Notte Bianca (organizzazione concerto Spasulati)	1.600
ASSOCIAZIONE BERGAMASCA BANDE MUSICALI Rassegna prov. Concerti bandistici – concerto del 2 Giugno 2006	620
ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE PROMOISOLA Realizzazione miniolimpiadi scolastiche 2006	520

CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONI /ENTI PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA'	Euro
Contributi erogati nel 2006 per attività 2005 a: AVIS, AIDA, ADMO, ANMIC, AGE, Associazione Bambino Emopatico	1.500



NODI AL PETTINE

ASS. DIACONIA DELL'ISOLA Contributo erogato nel 2006 per attività 2005	750
R.I.C. RETE DI INTERSCAMBIO DI COOPERAZIONE Contributo erogato nel 2006 per attività 2005	250
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO Funzionamento sistema bibliotecario	3.105
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO Funzionamento servizio Informagiovani	5.361
COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE Quota di adesione anno 2006	300
COORDINAMENTO PROVINCIALE BERGAMASCO ENTI LOCALI PER LA PACE - Adesione Tavolo per la pace di Bergamo	300
ASL PROVINCIA DI BERGAMO Fondo sociale 2006 (contributo comunale per il funzionamento di strutture residenziali e diurni per diversamente abili)	42.447

CONTRIBUTI A PRIVATI CITTADINI	Euro
CONTRIBUTI A PERSONE IN DIFFICOLTA'	12.000
CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI IN STRUTTURE DIVERSE DA QUELLE DELL'ASL	6.660,77
CONTRIBUTI A SINGOLI CITTADINI PER LE SPESE DI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO (rimborsi 20% della spesa sostenuta)	2.425,72
ESONERI A SINGOLI CITTADINI PER LE SPESE DI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO	18.240
CONTRIBUTI A SINGOLI CITTADINI PER BORSE LAVORO	2.800
CONTRIBUTO A SINGOLI CITTADINI PER LE SPESE DI AFFITTO ONEROSO	8.000

Da ultimo, ma per sottolineare l'importanza strategica, a tutto l'apparato e le risorse comunali illustrate va sommato un valore aggiunto che non si può quantizzare, ma certamente di straordinaria e insostituibile entità: quello

che centinaia e centinaia di volontari nelle rispettive Associazioni offrono col loro gratuito e quotidiano impegno in affiancamento all'Amministrazione Comunale per una Comunità sempre più "servita". Ne approfittiamo per rin-

graziarli ancora una volta di tutto cuore.

M. Viscardi



MOZIONE CONSILIARE DI SOLIDARIETÀ A PAPA BENEDETTO XVI

Nel Consiglio Comunale del 5/10/2006 è stata espressa solidarietà al Papa dopo i recenti, deprecabili e ingiusti attacchi da parte di diverse espressioni del mondo musulmano, anche di quelle che si pensava più moderate.

Il Gruppo di minoranza ha meritoriamente assunto l'iniziativa di proporre una specifica mozione affinché anche il Consiglio Comunale di Calusco, in rappresentanza della nostra Comunità, esprimesse la propria solidarietà al Pontefice quale indubitabile figura di concordia e pace nel mondo sulla base irrinunciabile della ragione e della libertà, patrimonio comune dei popoli al di là delle loro diversità religiose.

Il Gruppo di maggioranza ha aderito all'idea, ma non ha condiviso il testo proposto ritenuto ispirato, nei contenuti e in alcune modali-

tà espressive, ad un'ottica di contrapposizione frontale e dunque sterile, piuttosto che ad una più lungimirante prospettiva di ripresa del dialogo pur senza abdicare alle esigenze della chiarezza, ciò che lo stesso Papa ha dimostrato di voler perseguire nelle sue successive risposte e prese di posizione.

Purtroppo è stato vano il tentativo dei Capigruppo di ricercare una comune mozione condivisa fra quelle presentate: alla fine è passata con i soli voti della maggioranza la mozione dell'Esecutivo che qui riportiamo.

“Considerato che:

- alcuni passaggi del discorso di Papa Benedetto XVI all'Università di Ratisbona sono stati interpretati come offesa alla religione islamica provocando manifestazioni di violenza e gravi minacce alla sua persona;

- reiterate spiegazioni sono state offerte dai Nunzi Apostolici nei singoli Paesi interessati e ribadite dal Papa unitamente alla conferma del suo profondo rispetto e stima verso i credenti musulmani;

- alla luce della convocazione da parte della Segreteria Vaticana degli ambasciatori dei Paesi a maggioranza musulmana e del contestuale incontro del Papa con esponenti religiosi dell'Islam presso la Santa Sede fu possibile intervenire per ribadire la necessità del

dialogo tra Chiesa Cattolica e Islamismo nel reciproco rispetto;

la Comunità Caluschese, forte dei principi di democrazia e di rispetto nei confronti di tutte le culture, non intende rimanere insensibile a quanto accaduto e vuole portare il proprio sostegno a chi è impegnato sul fronte della ragione e della libertà di religione e di espressione in ogni sua forma.

Questo stesso Consiglio Comunale in più occasioni ha sottolineato l'importanza del dialogo e del reciproco rispetto.

Il Consiglio Comunale di Calusco d'Adda impegna pertanto il Sindaco e la Giunta a continuare nell'azione di sostegno e di solidarietà con chiunque si adoperi con il dialogo ad avvicinare le diverse culture e religioni e a trasmettere a Papa Benedetto XVI la solidarietà della nostra Comunità per gli attacchi subiti, esprimendogli nel contempo il più vivo sostegno per il suo continuo impegno in favore della pace tra i popoli, tra le culture, tra le religioni.”

R. Colleoni





SECONDA EDIZIONE DELLA MOSTRA “EMOZIONI NEL CIELO”

La Storia, la Tecnica e l'Arte del volo

Dal 20 al 29 ottobre scorso il 97° Club Frece Tricolori di Calusco d'Adda ha proposto la seconda edizione della mostra “Emozioni nel Cielo”. L'esposizione, allestita presso la sala civica con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ha voluto essere una ideale prosecuzione della precedente edizione, organizzata nel corso del 2004 sempre dal 97° Club, e sempre con l'obiettivo di divulgazione della cultura aeronautica e della componente storica del volo.

Mentre la scorsa edizione ha avuto come percorso principale la storia dell'acrobazia aerea in Italia anche e soprattutto per far conoscere meglio la nostra Pattuglia Acrobatica Nazionale, con l'iniziativa di quest'anno è stato proposto un percorso più tecnologico.

Il tema era impostato sull'evoluzione della strumentazione presente a bordo dei velivoli, sui propulsori e motori a pistoni e a reazione.

La mostra era articolata da una serie di 160 pannelli didattici, frutto di un considerevole lavoro di ricerca e stampa, attraverso i quali il visitatore poteva apprendere come un aereo vola e come è stata la sua evoluzione da “macchina volante” controllata da semplici sistemi a complessi gioielli di tecnologia, sempre e comunque basati sulle leggi e principi dettati

dalle prime intuizioni.

Una ricca serie di parti reali presenti sugli aerei, dalle apparecchiature di bordo ai motori ad elica, dai piccoli motori montati sui primissimi aeroplani del 1904 ai più recenti motori a reazione, completavano la parte “pratica” della mostra.

Ovviamente non poteva mancare una parte dedicata alle Frece Tricolori, con l'esposizione delle foto ufficiali di tutte le formazioni dei piloti dal 1961 al 2005.

Tra i visitatori giunti anche da altri paesi della provincia, nove classi di studenti della Scuola secondaria di 1° grado di Calusco d'Adda hanno simpaticamente “movimentato” tre mattinate piene. Per l'occasione il 97° Club Frece Tricolori ha chiesto aiuto all'Istituto Aeronautico “A. Locatelli” di Bergamo ed il Preside, con alcuni Docenti, si sono resi disponibili a guidare le scolaresche durante la visita.

L'evento centrale che il 97° Club Frece Tricolori ha inserito nel periodo di apertura della mostra Emozioni nel Cielo, è stata la conferenza sul tema “Importanza del lavoro di Gruppo” tenuta dal Capo Formazione della Pattuglia Acrobatica Nazionale: il Maggiore Pilota Massimo Tamarro.

Un evento importante per l'associazione di Calusco e per il Paese stesso, sia per i contenuti

trattati e sia per la presenza di uno dei principali piloti delle Frece Tricolori.

Cultura aeronautica quindi, ma non solo fine a se stessa, non rivolta alla materia aeronautica pura.

Come in tutte le realtà siano esse di lavoro, tempo libero, sport o semplicemente gruppi di amici, fondamentale è il rapporto umano. Più esso è basato sul rispetto e sulla fiducia reciproca, più i risultati raggiunti tendono ad essere ai massimi livelli.



Senza questo fondamentale aspetto, come ha avuto modo di dire il Magg. Tamarro, sarebbe impossibile volare a così poca distanza e svolgere quel tipo di lavoro; non avere stima e fiducia di un proprio compagno significa rischiare di combinare “seri danni”. Inoltre ogni componente del gruppo deve avere la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità.

La presenza tra il pubblico della squadra maschile della Pallavolo di Calusco ha sicura-



mente costituito lo spunto per molti esempi tratti dall'ambito sportivo: squadra come gruppo, atleta come componente del gruppo e consapevole delle proprie capacità, NOI e non IO, allenatore riconosciuto e stimato.

Questi in breve sono stati i concetti trattati durante la conferenza, ed il Magg. Tammaro è stato in grado di coinvolgere il pubblico presente portandolo

dall'aeronautica al gruppo.

Un bellissimo e coinvolgente filmato proiettato durante la conferenza ha dato prova della professionalità dei nostri Piloti. La presenza di circa 240 persone e le numerose domande rivolte al Relatore alla fine della conferenza, hanno confermato l'ammirazione per la Pattuglia Acrobatica Nazionale e l'interesse per gli argomenti trattati.

Le Frece Tricolori sono senza

dubbio un esempio tangibile ed invidiato da tante Nazioni di come un gruppo affiatato possa dare massimi risultati.

Il Magg. Tammaro, al momento dell'uscita di questo articolo, avrà assunto il ruolo di Comandante delle Pattuglia Acrobatica Nazionale. Il 97° Club ha ricevuto l'invito alla cerimonia del cambio, segno tangibile dello stretto legame esistente tra l'Associazione di Calusco e le Frece Tricolori.

La mostra e l'intera iniziativa proposta è stata realizzata grazie alla collaborazione che il 97° Club ha ricevuto da Enti dell'Aeronautica e da molte altre persone, appassionate del volo e non.

L'evento si è concretizzato per un ottimo lavoro di Gruppo.



A. Maggioni

INIZIATIVA FIUMI PULITI IN BERGAMASCA

A seguito dell'approvazione da parte della Provincia di Bergamo dell'iniziativa "Fiumi puliti in Bergamasca", rivolta a Comunità Montane, Comuni, Unione di Comuni ed Enti Parco Regionali interessati alla difesa dell'ambiente, in particolare di quello acquatico, il Comune di Calusco d'Adda ha aderito formalmente alla manifestazione col fermo intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della tutela delle risorse idriche e degli ecosistemi che le compongono, patrimonio di peculiare valore per il quale è opportuna la costante divulgazione della sua conoscenza.

L'iniziativa ha potuto realizzarsi compiutamente grazie all'impegno esclusivo della Società di Pesca Cannisti dell'Adda, Associazione di Volontari non nuova a questo appuntamento annuale. Nella mattinata di domenica 29 ottobre un gruppo di 36 persone ha effettuato interventi di pulizia puntuale lungo le sponde dell'Adda nel territorio comunale di Calusco d'Adda, rimuovendo ogni sorta di rifiuto.

Giova sottolineare l'efficacia di tale operazione che, oltre a consentire l'espletamento gratuito di un servizio, vuole significare come il senso civico sia una risorsa comune che, spesso, ha solo bisogno di essere, con l'esempio e molto garbo, risvegliata.

M. Tancredi

Natale a Calusco 2006

Concerti

- ⊙ **Venerdì 15 dicembre - ore 21.00**
"ZAR" - Concerto di Musica Etnica
Centro Civico San Fedele - V.le dei Tigli
- ⊙ **Venerdì 22 dicembre - ore 21.00**
"N'Arnone' Gospel Voices" - Concerto Gospel
Centro Civico San Fedele - V.le dei Tigli
- ⊙ **Domenica 1° gennaio - ore 21.00**
Concerto di Capodanno
Centro Civico San Fedele - V.le dei Tigli



Natale in Centro

- ⊙ **Domenica 10 dicembre - ore 9.00 - 18.00**
Fiera della creatività locale
Via Vittorio Emanuele
Animazione lungo le vie del centro con il "Gruppo Babbo Natale" di Calusco d'Adda e la banda di Cornamuse Bergamasche "Berghem Baghet".
- ⊙ **Domenica 17 dicembre - ore 9.00 - 18.00**
Mercato in Centro
Via Vittorio Emanuele
Animazione lungo le vie del Centro con il "Gruppo Babbo Natale".



Auguri di Natale

In collaborazione con l'Associazione dei Fanti, l'Associazione Volontari Assistenza Ammalati e Anziani e l'Associazione Anziani e Pensionati di Calusco d'Adda

- ⊙ **Mercoledì 20 dicembre - ore 15.00**
Auguri ai nostri Anziani

*Via Volta presso la sede dell'Associazione Nazionale Alpini
Per esigenze di trasporto alla festa contattare i Servizi Sociali del Comune di Calusco d'Adda.*



Per informazioni sul programma: Servizio Cultura - Tel.035/4389056-58

APPUNTI

SCUOLA DI VITA FAMILIARE

Il Centro Famiglia Vicariale propone una serie di incontri per giovani coppie al fine di accompagnarle nei loro primi anni di vita a due. Il tema di quest'anno è "L'educazione dei figli". Gli incontri si tengono presso il Convento dei Frati di Baccanello fino al 14 maggio 2007 dalle ore 21.00 alle ore 22.15.

Per informazioni sul programma:
tel. 035/4380355
E-mail vicarile@tiscali.it

TEATRO A MERENDA

Spettacoli teatrali per bimbi presso il Centro Civico S. Fedele di Viale dei Tigli :

- Domenica 14/01/2007 - ore 16,00
"I tre porcellini" - Pandemonium Teatro
- Domenica 28/01/2007 - ore 16,00
"La gabbianella e il gatto" - Assemblea Teatro Torino
- Domenica 11/02/2007 - ore 16,00
"Verdino e il Pentolone degli gnomi" - Teatro Evento

STAGIONE SCIISTICA INVERNO 2006/2007.

La Sez. Sci Club della Polisportiva ha programmato la nuova stagione sciistica come segue:

12 dicembre 2006 - Presentazione del 27° corso di sci da discesa + 4° corso di sci da fondo + 5° corso di snowboard + 1° corso di ciaspole. Rinfresco presso la sala civica S.Fedele di Viale dei Tigli.

14 gennaio 2007 - Inizio corso di sci ai Piani di Bobbio.

21 e 28 gennaio 2007 - Seconda e terza giornata di corso.

4 febbraio 2007 - Quarta giornata di corso con gara finale nella propria categoria.

17 febbraio 2007 - Premiazione dei partecipanti ai vari corsi presso la sala civica S.Fedele.

18 febbraio 2007 - Gara sociale ai Piani di Bobbio.

Nei mesi di febbraio, marzo, aprile 2007 saranno organizzate varie gite sciistiche in date e località ancora da decidere.

Per informazioni contattare

Sez. Sci Club presso Bernasconi Sport - Via Vittorio Emanuele 1568 - Calusco d'Adda
Tel. e fax 035/791185



L'accoglienza di Don Achille nel Consiglio Comunale del 29 novembre scorso



IV Novembre: alzabandiera e messaggi di pace letti dai ragazzi delle scuole



Alcuni momenti della manifestazione Puliamo il mondo



Il mercatino dell'Artigianato per le vie del paese

